



COOPERAZIONE
INTERNAZIONALE
PIAMARTINA
SCAIP

Bilancio 2016



Servizio Collaborazione Assistenza Internazionale Piamartino
Ong-Onlus

Sede Legale:

Via E. Ferri, 75 - 25123 Brescia - Italia
Tel +39 0302306873 - Fax +39 0302309427
www.scaip.it - info@scaip.it
CF: 98009900170

Sede Operativa:

Via Collebeato, 26 - 25127 Brescia - Italia
Tel +39 0306950381

SCAIP è socio di:



Visualizza e scarica il nostro bilancio online con questo Qr Code:



Segui SCAIP anche su:



SCAIP Onlus Ong



@SCAIPongOnlus



ScaipOngOnlus



scaiponlus

Le foto di copertina e di pagina 23 sono di Marco Trovato (Rivista Africa)

Indice

4	Lettera del presidente
---	------------------------

Relazione di missione 2016

6	Nota metodologica
---	-------------------

Parte 1 - caratteristiche istituzionali e organizzative

6	Identità dell'organismo
---	-------------------------

7	Coinvolgimento degli stakeholder nella gestione
---	---

8	Assetto istituzionale
---	-----------------------

9	Struttura organizzativa
---	-------------------------

Parte 2 - aree di attività e relativi risultati sociali

11	Progetti di cooperazione internazionale e Italia
----	--

36	La formazione, l'educazione allo sviluppo e alla cittadinanza mondiale, la sensibilizzazione
----	--

Parte 3 - buone pratiche e obiettivi di miglioramento

40	Buone pratiche
----	----------------

41	Obiettivi di miglioramento
----	----------------------------

Bilancio d'esercizio

42	Dati di bilancio al 31 dicembre 2016
----	--------------------------------------

44	Stato patrimoniale
----	--------------------

45	Conto economico
----	-----------------

46	Nota integrativa
----	------------------

54	Proposta all'Assemblea dei Soci
----	---------------------------------

55	Relazione del Collegio dei Sindaci
----	------------------------------------

57	Relazione della Società di revisione
----	--------------------------------------

Lettera del presidente



La prima edizione del Bilancio di Missione è un traguardo importante per lo SCAIP: è la dimostrazione che l'associazione sta crescendo di anno in anno, sempre più consapevole dei suoi impegni e delle sue responsabilità.

Il documento che segue, infatti, non è solo una cartellata referenziale di quanto fatto/avviato nel 2016, ma uno strumento atto a favorire ancora maggior trasparenza nei confronti di tutti coloro che ruotano attorno allo SCAIP: dai soci ai donatori, dai volontari ai simpatizzanti, fino alla Congregazione Sacra Famiglia di Nazareth, il cui fondatore San Giovanni Battista Piamarta continua a essere per noi fonte di ispirazione.

Il 2016, come gli ultimi anni, è stato molto intenso e ricco di novità. Un ritmo serrato reso possibile grazie alla collaborazione quotidiana con le Ong MMI (Medicus Mundi Italia) e SVI (Servizio Volontario Internazionale), che non solo ha reso più efficienti i nostri uffici comuni, ma che continua a far emergere nuove stimolanti idee grazie al confronto continuo e, soprattutto, diretto.

Tra gli eventi che ritengo più significativi e innovativi (approfonditi in dettaglio nelle pagine seguenti) segnalo:

Apertura a un nuovo Paese, il Kenya: No One Out! Empowerment per l'inclusione giovanile negli slum di Nairobi

Si tratta di un'azione che si avvierà a Nairobi nel 2017 (dove il 60% della popolazione vive in condizioni di povertà ed è spesso colpita da espropri e sfratti) dalle Ong che fanno parte di No One Out in collaborazione con CBM Italia Onlus e altri partner locali. Le condizioni igieniche, sanitarie e sociali sono spesso al limite del sopportabile. Particolarmente difficile è la vita dei giovani: il 49% di essi è disoccupato e ciò crea fra i bambini e i ragazzi un circolo vizioso di povertà e violenza.

In questo complesso ma stimolante contesto saremo presenti per tre anni grazie a un cofinanziamento dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS): l'obiettivo è favorire l'inclusione sociale, sanitaria ed economica dei giovani tramite attività di formazione a ragazzi, genitori e insegnanti, così come rafforzare i servizi di pre e post-counselling, l'assistenza e il supporto psico-sociale e l'accompagnamento ai servizi sanitari esistenti. Proporremo anche attività di formazione professionale e accesso al credito. Il tutto sempre con uno sguardo al territorio italiano, con attività per le nostre scuole utili a far conoscere la realtà di un Paese lontano come il Kenya.

Rinforzata la presenza sul territorio bresciano

Dopo aver maturato la consapevolezza di essere ormai un punto di riferimento culturale ed educativo per il nostro territorio, è nostro preciso dovere e nostra responsabilità attivare iniziative che **solleghino le coscienze e favoriscano la conoscenza della cooperazione internazionale, dei valori che la guidano, dell'accoglienza e dell'integrazione**. Tra i progetti avviati con questa finalità ricordo *Stay in Action! Azioni internazionali per giovani locali*, che coinvolgerà i giovani dei quartieri vicini alla nostra sede operativa. Il progetto nasce grazie alla collaborazione della Cooperativa Sociale "Il Calabrone", che ha coordinato l'azione sin dalla sua ideazione.

No One Out è diventata Onlus

Dopo l'avvio sottoforma di Aps (associazione di promozione sociale) la nuova realtà sotto la quale si riuniscono lo SCAIP, MMI, SVI e MLFM (Movimento per la lotta contro la fame nel mondo) ha ottenuto l'importante denominazione di organizzazione non lucrativa di utilità sociale (Onlus).

Una sinergia a quattro che sta diventando più forte e che sta dando i primi frutti.

Brescia confermata polo formativo per il Servizio Civile Nazionale

Per il secondo anno, nel 2016 la nostra città è stata confermata come quartier generale di formazione dei ragazzi in partenza per l'anno di Servizio Civile Nazionale in Italia e nel Mondo.

Una bella soddisfazione, che dimostra come [nel Nord Italia lo SCAIP, assieme a MMI e SVI, sia considerato un punto di riferimento efficiente e autorevole](#).

La formazione erogata nell'ambito del progetto *Caschi Bianchi: interventi umanitari in aree di crisi* ha previsto l'accoglienza e la gestione di 49 ragazzi provenienti da diverse regioni (Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Puglia, Sicilia, Marche, Trentino, Emilia Romagna, Piemonte e Molise più una partecipante dal Portogallo), impegnati in una settimana di preparazione, a cui ha contribuito anche la Fondazione Tovini sotto il coordinamento della FOCSIV (Federazione degli Organismi Cristiani di Servizio Internazionale Volontario).

Adesione a Open Cooperazione

Lo SCAIP, come ulteriore azione volta alla massima trasparenza, ha aderito al portale *Open Cooperazione*, un progetto in rete per [promuovere e facilitare la trasparenza e l'accountability delle Ong](#) e delle associazioni che lavorano nel settore della cooperazione allo sviluppo. Si tratta di una piattaforma in cui le associazioni hanno l'opportunità di pubblicare i propri dati per renderli aperti e facilmente con-

sultabili. Un ulteriore messaggio di serenità e una garanzia per i nostri donatori, per l'opinione pubblica e per i beneficiari dei nostri progetti.

Quanto fin qui presentato è solo una parte delle numerose attività che lo SCAIP ha svolto con impegno e dedizione quotidiana. Nelle pagine che seguono ogni progetto sarà descritto nel dettaglio, soddisfacendo la legittima curiosità di chi vuole approfondire i temi legati alla nostra mission.

E' giusto ricordare che la gestione di tutte le attività promosse dallo SCAIP è assicurata dal fattivo e prezioso impegno di vari Gruppi di Volontariato, dalle persone che svolgono la propria opera a titolo gratuito, dai consulenti e dal personale che svolgono il lavoro con dedizione e serietà. A tutti loro vada un sentito ringraziamento.

In conclusione, mi sento sicuro nell'affermare che la sfida accolta qualche anno fa è stata vinta: lo SCAIP sta crescendo, e con esso tutte le parti che lo costituiscono, sia in Italia che nel Sud del Mondo. Questo, però, non significa sentirsi arrivati ad un traguardo, ma deve essere uno stimolo ad una continua e costante crescita, nello spirito di "fare bene il bene", come ci ha insegnato per primo San Giovanni Battista Piamarta.

Il presidente
Ruggero Ducoli

RELAZIONE DI MISSIONE 2016

- nota metodologica -

Questo è il primo bilancio di missione dello SCAIP ed è stato creato per dare al lettore un'ulteriore garanzia di trasparenza rendendo più comprensibile il senso dell'azione, promuovendo la consapevolezza sui temi oggetto della missione, sostenendo l'assunzione di responsabilità diffuse. Un bilancio tradizionale è focalizzato sugli aspetti di natura economica, finanziaria e patrimoniale. Si tratta di aspetti che sono certamente importanti anche per le organizzazioni non profit, ma che – a differenza di quanto avviene per una impresa a scopo di profitto – sono del tutto strumentali rispetto alla ragion d'essere dell'ente e alla sua identità specifica. Ciò comporta che per un'organizzazione non profit come lo SCAIP, garantire trasparenza significhi integrare la rendicontazione classica sulla

“dimensione economica” con una rendicontazione approfondita sulla “dimensione sociale” della gestione. La prima sezione del documento costituisce il profilo dello SCAIP e, partendo da una fotografia dei dati che più la rappresentano, mostra le caratteristiche specifiche dell'organizzazione in termini di mission, storia, governance, nonché di assetto organizzativo, di aree di intervento e fonti di finanziamento. Vengono quindi descritte in modo sintetico le azioni intraprese dall'organizzazione nel Nord e nel Sud del mondo, con indicazione dei principali risultati raggiunti nell'anno.

La terza sezione è dedicata al bilancio d'esercizio (correlato dalla certificazione formulata da Società di revisione esterna) che è composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa.

Parte 1

- caratteristiche istituzionali e organizzative -

1- IDENTITÀ DELL'ORGANISMO

Chi siamo

SCAIP è l'acronimo di Servizio Collaborazione Assistenza Internazionale Piamartino. Un'associazione nata nel 1983 a Brescia su iniziativa di un gruppo di persone che desideravano impegnarsi nella cooperazione internazionale, la cui storia va ricondotta alle opere e al pensiero di San Giovanni Battista Piamarta, fondatore della scuola Artigianelli di Brescia che, coniugando educazione e lavoro, offrì ai giovani del suo tempo l'opportunità di diventare protagonisti del proprio futuro.

Lo SCAIP è una **Organizzazione Non Governativa (Ong)** che il Ministero degli Esteri italiano ha riconosciuto idonea a svolgere attività di cooperazione allo sviluppo per:

- la realizzazione di programmi a breve e medio periodo nei Paesi in Via di Sviluppo,

- l'informazione

- l'educazione allo sviluppo

tutte con delibera Ministero Affari Esteri italiano n. 1991/128/001021/3D dell' 8 aprile 1991;

- la formazione in loco di cittadini dei Paesi in Via di Sviluppo, con delibera Ministero Affari Esteri italiano n. 1995/128/002295/0 del 30 agosto 1995;

- la selezione, formazione e impiego dei volontari, in servizio civile, con delibera Ministero Affari Esteri italiano n. 2009/337/000656/2 del 19 febbraio 2009.

Lo SCAIP è anche una **Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (ONLUS)** come previsto dal Decreto Legislativo 460/1997 e dalla Legge 125/2014, e una **Organizzazione della Società Civile** iscritta all'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo con decreto n. 2016/337/000263/1 del 4 aprile 2016 (ai sensi dell'Art. 26 della Legge n. 125/2014).

Dal 17/05/12 lo SCAIP è stato riconosciuto dal Ministerio dos negocios estrangeiros e cooperação (Mozambico) come Ong autorizzata a operare nei settori dell'educazione e dell'agricoltura (Boletim da Republica de Moçambique – III serie – n. 32 – 10/08/12).

La mission

SCAIP è un'associazione legalmente costituita con atto del 29 ottobre 1983, senza fini di lucro e senza alcun legame politico, che opera nel grande mondo del volontariato cristiano, con il solo scopo di “promuovere e gestire interventi di cooperazione utili al progresso umano, economico e sociale dei Paesi in via di Sviluppo” (art. 3 dello Statuto).

L'oggetto sociale

Lo spirito che muove lo SCAIP è ben semplificato in poche parole: “non donare il pesce, ma l'amo per pescare”. Questo riassume l'approccio in Africa e Sud America: progetti e iniziative nel campo **dell'educazione, della formazione professionale, dell'accesso e della gestione delle risorse idriche, dello sviluppo rurale e zootecnico, l'erogazione di finanziamenti con la formula del micro credito** e tanto altro ancora.

2- COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER NELLA GESTIONE

Per attirare nuove risorse e conservare quelle a disposizione, oggi più che mai, è necessario garantire la soddisfazione delle aspettative dei diversi interlocutori sociali per poter consolidare quel rapporto di fiducia indispensabile per la continuazione delle attività.

Gli interlocutori (o stakeholder) che alimentano la “rete sociale ed economica” dello SCAIP sono numerosi e da tempo l'Ong riconosce il loro ruolo fondamentale nell'attuazione della sua mission.

Si riconoscono stakeholder primari e secondari, interni ed esterni. Di seguito se ne riporta un elenco dei principali, come passo fondamentale per elaborare un bilancio di missione capace di soddisfare i diversi fabbisogni conoscitivi.

Stakeholder primari interni

I soci

Rappresentano le fondamenta dello SCAIP ed il

loro ruolo è regolato dallo Statuto. Allo scopo di favorire la realizzazione dei fini sociali, i soci partecipano alle assemblee e possono essere eletti alle cariche associative. Il loro costante aggiornamento sulla vita dell'Ong è stato garantito mediante l'invio di newsletter, di mailing cartaceo e del magazine.

Lo staff e i volontari sia in Italia che all'estero

SCAIP è un'associazione costruita sugli uomini per gli uomini, il suo staff è composto da persone qualificate che vivono il proprio lavoro con la consapevolezza e la passione propria di chi sa quanto sia importante il valore della solidarietà e del sostegno. Il lavoro, le competenze e la capacità organizzativa consentono di curare e gestire progetti in molte nazioni del Sud del Mondo e contribuire in Italia alla creazione di una cittadinanza attiva, vicina alle tematiche della cooperazione internazionale. Sia il personale in Italia, che in loco, che i volontari si identificano con le finalità dello SCAIP e se ne fanno portatori, rappresentando non solo una risorsa umana per l'associazione, ma anche una risorsa economica e strategica di grande valore.

Stakeholder primari esterni

I finanziatori istituzionali e i donatori privati

Se da un lato rappresentano la risorsa economica di una parte dello SCAIP, dall'altro sono ritenuti partner strategici nella definizione delle attività da realizzare. Finanziatori, pubblici o privati, traggono generalmente benefici “meta-economici”, nel vedere soddisfatti i bisogni dei beneficiari, nella visibilità e nell'utilità sociale.

I partner locali di progetto

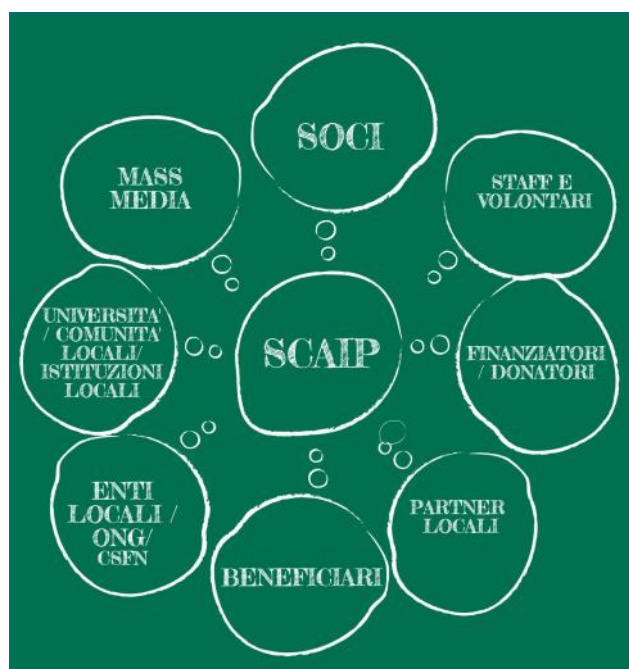
Sono i soggetti coinvolti nei vari momenti dell'ideazione e realizzazione del progetto, con i quali si identificano i bisogni delle comunità beneficiarie, che definiranno poi le linee guida del progetto.

I beneficiari dei progetti

Sono le persone direttamente coinvolte dai nostri progetti. Vengono identificate in collaborazione con i nostri partner locali e sono parte prioritaria di ogni nostra azione.

Gli enti locali di Brescia e Provincia e le altre Ong bresciane

Le informazioni contenute in questo bilancio possono essere utili anche per far conoscere alle autori-



tà pubbliche, agli attuali partner e ad altre possibili controparti l'impatto delle nostre azioni e la ricaduta sul territorio.

Congregazione Sacra Famiglia di Nazareth

SCAIP, come indicato nell'Art. 3 dello statuto, "si ispira ai valori ed agli ideali del Beato Giovanni Battista Piamarta" e pertanto tiene un costante rapporto con la Congregazione dando supporto operativo e progettuale alle sue opere missionarie. Rappresenta inoltre un partner privilegiato per i progetti di Servizio Civile Nazionale all'estero.

Associazioni Ong

A livello regionale lo SCAIP è membro di Colomba, l'Associazione delle Ong Lombarde, che a sua volta è socia di AOI (Associazione delle Ong Italiane). A livello nazionale è socio di FOCSIV, la federazione che riunisce le organizzazioni di ispirazione cristiana. In quanto socio lo SCAIP partecipa al dibattito sulla cooperazione internazionale, apportando un proprio contributo e condividendo campagne ed iniziative.

Stakeholder secondari esterni

Università ed Enti

Tra gli altri con cui abbiamo collaborato segnaliamo in particolare l'ASA – Alta Scuola per l'Ambiente, dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e la Cassa Padana.

Comunità nei Paesi in Via di Sviluppo

Sono formate da tutta la popolazione locale che in misura diversificata beneficia delle attività sviluppate nelle singole situazioni.

Istituzioni pubbliche nei Paesi in Via di Sviluppo

Sono diversamente coinvolte, a seconda dei Paesi in cui siamo presenti, partecipando più o meno attivamente alle nostre attività.

Mass media di Brescia e provincia

Vengono periodicamente aggiornati sulle attività dello SCAIP e collaborano attivamente alla diffusione delle informazioni riguardanti campagne, progetti e iniziative.

A beneficio di tutte le categorie degli stakeholder, lo SCAIP mette a disposizione il proprio sito (www.scaip.it), che viene costantemente aggiornato sull'avanzamento delle attività dei progetti, dei risultati, delle iniziative ed eventi sul territorio e che riporta dati istituzionali e rapporti finanziari dell'anno in corso e di quelli precedenti.

3- ASSETTO ISTITUZIONALE

L'Assemblea dei soci

Al 31 dicembre 2016, i soci facenti parte dell'Assemblea erano 32 di cui 22 uomini (69%) e 10 donne (31%). L'assemblea si riunisce regolarmente almeno una volta per ogni anno sociale: nel 2016 si è riunita il 30 aprile per approvare il bilancio e per procedere al rinnovo delle cariche sociali del triennio 2016-2019.

All'Assemblea dei soci, organo sovrano dell'associazione, spetta il compito di dare indicazioni sugli indirizzi e le direttive di massima per il conseguimento degli scopi statutari, eleggere il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Sindaci, approvare i bilanci preventivi e i conti consuntivi, deliberare modifiche dell'Atto Costitutivo, deliberare su tutti gli argomenti a lei demandati per legge o per Statuto.

Il Consiglio di amministrazione

Eletto il 30 aprile 2015, il Consiglio di amministrazione è composto da: Ruggero Ducoli (presidente e legale rappresentante), Benedetto Picca (vice-presidente) e dai consiglieri Luciano Avino, Corrado Beiato, Sara Dafroso, Carlo Ducoli, Domenican-

gelo Freri, Andrea Gatta, Giacomo Marietti, Claudio Merigo, Michele Saleri, Fabio Vinaschi. Vi partecipa inoltre, senza diritto di voto, il direttore Lorenzo Manessi. Nessun compenso è dovuto ai membri del Consiglio di amministrazione per tale loro carica. Il Consiglio di amministrazione è investito di tutti i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, senza limitazione di sorta. In particolare, si occupa di predisporre il bilancio consuntivo, rendere operativi gli indirizzi strategici e deliberare sull'adesione e partecipazione dell'organismo a iniziative e progetti. Nell'anno 2016 il Consiglio di amministrazione si è riunito 9 volte.

Il Collegio sindacale e certificazione del bilancio d'esercizio

Il collegio dei sindaci è composto da Alberti Egle, con il ruolo di presidente, e dai membri Camillo Fratus e Vittorio Orlandi. La certificazione del presente bilancio è affidata alla società di revisione e organizzazione contabile AGKNSERCA di Brescia.

Reti

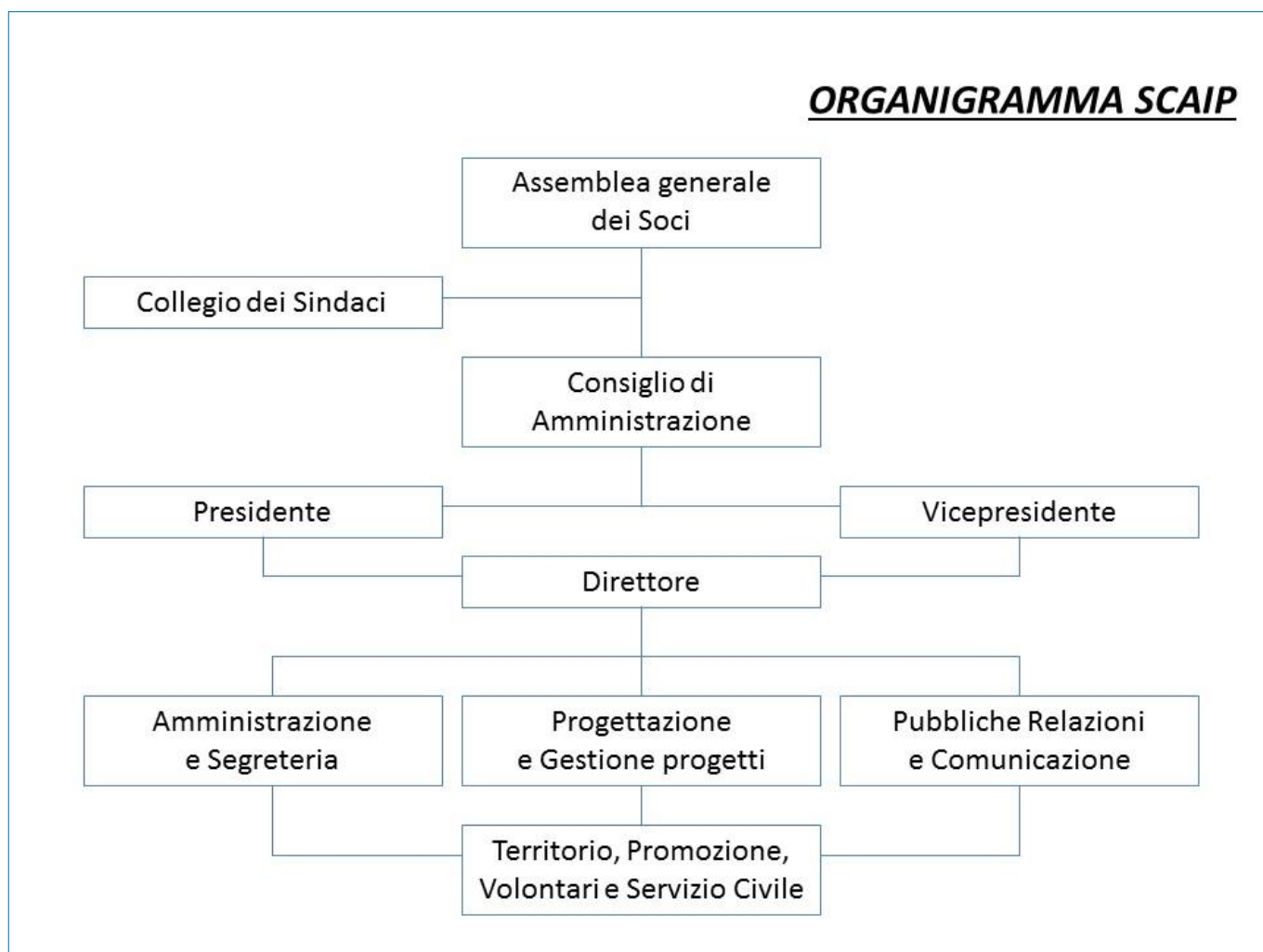
SCAIP è socio e membro dei seguenti coordinamenti territoriali e federazioni di Ong che collaborano stabilmente per la promozione della cooperazione internazionale:

- Associazione No One Out
- Associazione Ong Italiane
- Colomba: cooperazione lombardia
- Consulta per la Pace del Comune di Brescia
- Volontari nel mondo FOCSIV

4- STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'articolazione della struttura

L'organigramma della struttura di seguito riportato illustra graficamente i vari settori dell'organismo. Ruoli, mansioni e attività di ogni settore, sono definite e coordinate dal Direttore. L'area progetti coordina e gestisce le varie fasi dei progetti di cooperazione allo sviluppo (programmazione, formulazione, implementazione, monitoraggio e valuta-



zione) in supporto ai collaboratori italiani espatriati che direttamente sono coinvolti nella gestione dei progetti. L'area amministrazione si occupa della contabilità e amministrazione di tutta la struttura, provvede al monitoraggio e all'analisi periodica dell'andamento della gestione e della situazione della liquidità, predispone il bilancio d'esercizio, e gestisce i rapporti finanziari con le banche, i clienti e i fornitori, si occupa della gestione del personale. L'area segreteria si occupa della logistica e dei rapporti con l'utenza. L'area territorio, promozione, volontari e servizio civile si occupa di tali settori nonché del coordinamento con le iniziative comuni alle altre Ong bresciane. L'area pubbliche relazioni e comunicazione si occupa principalmente dei rapporti con i donatori e con le aziende e mantiene i rapporti con i media locali.

Il personale retribuito al 31 dicembre 2016 era costituito da:

- Direzione, amministrazione e segreteria: Lorenzo Manessi (full-time)
- Progettazione: Paolo Taraborelli (full-time)
- Territorio, promozione, volontari e servizio civile*: Claudia Ferrari e Lia Guerrini (full-time)
- Pubbliche relazioni e comunicazione: Michele Agosti e Michela Bono (consulenza)
- Volontari in servizio civile*: Anna Brusinelli, Paola Calveti e Letizia Foglietti.

* le figure evidenziate costituiscono risorse comuni con le Ong bresciane MMI e SVI con cui lo SCAIP condivide gli uffici, così come i consulenti per la sola parte dell'ufficio stampa comune.

I volontari in Italia

I volontari sono la forza dello SCAIP e hanno un ruolo fondamentale per lo svolgimento delle attività dell'associazione. Sono persone che mettono a disposizione parte preziosa della loro vita, scegliendo di donare allo SCAIP la propria professionalità e la propria disponibilità in maniera totalmente gratuita.

Alcuni sono persone che hanno studiato o sono interessati alla cooperazione internazionale, alla solidarietà tra popoli e alla comunicazione interculturale, che vogliono finalmente mettere in pratica quanto appreso durante gli studi e letto nei libri di testo.

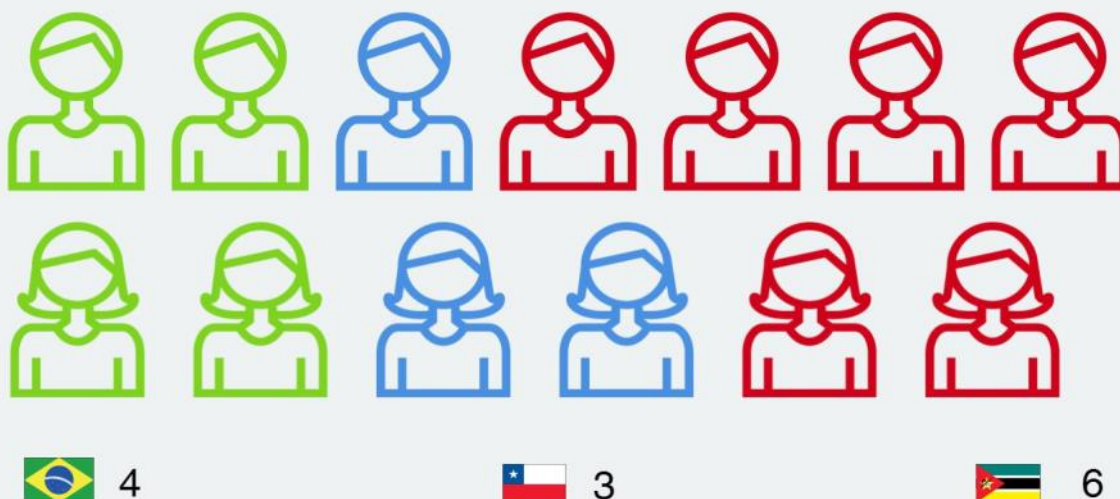
Altri semplicemente hanno voglia di mettersi in gioco e donare tempo al prossimo. Tutti sono ugualmente preziosi e importanti, per qualsiasi attività decidano di aiutare (dalle bomboniere ai banchetti, dal consiglio di amministrazione agli eventi).

Se si potesse calcolare il loro apporto in termini di ore, sicuramente si capirebbe quanto siano una risorsa fondamentale e quanto la loro gratuità sia un bene più che mai prezioso.

Le sedi locali e i volontari all'estero

Le sedi locali dello SCAIP sono costituite da tutti i Paesi in cui esiste un ufficio e almeno un progetto di cui siamo capofila. Il personale che opera in tali sedi è dedicato al coordinamento ed alla gestione dei progetti in loco ed è costituito sia dal personale espatriato che da personale locale.

Espatriati e Volontari



Parte 2

- aree di attività e relativi risultati sociali -

5- PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E ITALIA

Strategia e target d'intervento

Nel 2016 lo SCAIP aveva in corso 13 progetti di cui 4 in Brasile, 1 in Cile, 6 in Mozambico e 2 in Italia. Nel corso dell'anno si è concluso 1 progetto e ne sono stati avviati 5.

Inoltre lo SCAIP è stato di sostegno a numerose realtà nel Sud del Mondo attraverso la raccolta di fondi privati e micro progetti 5x1000.

Con il termine "Progetto" si intende una porzione del singolo programma di intervento nel quale il nostro organismo è impegnato, che è stata oggetto di un particolare percorso condiviso con le controparti locali e ha beneficiato di specifico cofinanziamento da parte di uno dei nostri donor. I progetti dello SCAIP attengono principalmente alle aree tematiche dell'educazione, dell'agricoltura e dell'accesso al credito.



Analisi dei progetti al 31/12/2016

Paese	Ente cofinanziatore	Ong capofila	Ong consorziate
Brasile	8x1000 Conferenza Episcopale Italiana	SCAIP	SVI
Brasile	8x1000 Tavola Valdese	SCAIP	
Brasile	Tracce di me	SCAIP	
Brasile	Ufficio Nazionale Servizio Civile	SCAIP	
Cile	Ufficio Nazionale Servizio Civile	SCAIP	
Mozambico	8x1000 Conferenza Episcopale Italiana	SCAIP	MMI - SVI
Mozambico	Fondazione Cariplo, Regione Lombardia, Comune Milano	SVI	MMI - SCAIP
Mozambico	Fondazione Comunità Bresciana	SCAIP	
Mozambico	Regione Lombardia	MMI	SCAIP
Mozambico	8x1000 Stato italiano	SVI	MMI - SCAIP
Mozambico	Ufficio Nazionale Servizio Civile	SCAIP	
Multipaese	5x1000	SCAIP	
Multipaese	Fondi propri	SCAIP	
Italia	Fondazione ASM	SCAIP	MMI - SVI
Italia	Fondazione Cariplo	SVI	MMI - SCAIP - MLFM

<u>Paese:</u>	BRASILE								
<u>Titolo:</u>	Sementi di sostenibilità: rafforzamento delle filiere alimentari comunitarie nel Nord del Brasile								
<u>Finanziatore:</u>	8x1000 Conferenza Episcopale Italiana – CEI								
<u>Soggetti impegnati:</u>	SCAIP (capofila) e SVI								
<u>Controparti locali:</u>	Centro Educacional Pe João Piamarta Fortaleza, Obras Sociais Diocese de Bragança								
<u>Durata:</u>	Dal 2014 al 2016 (3 anni)								
<u>Budget previsto:</u>	Costo complessivo Euro 378.790,48 così ripartito: <table> <tr> <td>CEI</td><td>210.000,00</td></tr> <tr> <td>Impegno SCAIP</td><td>15.750,00</td></tr> <tr> <td>Impegno SVI</td><td>48.504,22</td></tr> <tr> <td>Impegno controparti locali</td><td>104.536,26 benevolo</td></tr> </table>	CEI	210.000,00	Impegno SCAIP	15.750,00	Impegno SVI	48.504,22	Impegno controparti locali	104.536,26 benevolo
CEI	210.000,00								
Impegno SCAIP	15.750,00								
Impegno SVI	48.504,22								
Impegno controparti locali	104.536,26 benevolo								
<u>Rendicontazioni:</u>	Il 06/05/16 è stata presentata alla CEI la rendicontazione della 2° annualità								
<u>Spese contabilizzate:</u>	Euro 263.865,00								
<u>Totale residuo:</u>	L'impegno dello SCAIP è stato totalmente coperto								



Obiettivo generale

Contribuire al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione rurale di Santa Luzia e Limoeiro do Norte tramite il rafforzamento delle proposte formative in ambito agro-zootecnico, e la creazione di una rete di collaborazione tra entità formative brasiliane che possano consentire un periodico scambio di saperi, esperienze, buone pratiche e competenze, per facilitare uno sviluppo agricolo sostenibile delle aree rurali coinvolte.

Obiettivo specifico

Formare a livello umano e professionale i giovani alunni iscritti ai centri formativi coinvolti nel progetto, nonché i membri delle associazioni e cooperative di produttori locali in particolar modo nell'ambito delle strategie tecnologiche sostenibili tramite corsi, attività pratiche, un lavoro di estensione sul territorio, un innalzamento del livello formativo dell'equipe dei docenti e il consolidamento della rete tra le organizzazioni tramite la promozione di uno scambio di saperi tra le diverse equipe locali.

Risultati ottenuti a fine 2016

A Limoeiro do Norte si è realizzato un nuovo corso in orticoltura con 46 giovani, principalmente figli di agricoltori con un'età tra i 15 e i 29 anni, con durata di 9 mesi.

Il formatore ha facilitando l'avvio di stage in alcune imprese (Frutacor e FAPIJA) ed istituzioni locali (EMATERCE) attive nei settori dell'agricoltura. Le lezioni, teoriche e pratiche, hanno affrontato tecniche di produzione sostenibile di ortaggi attraverso l'utilizzo di compost organico, la consociazione, tecniche di ombreggiatura e pacciamatura.

Attraverso l'utilizzo del laboratorio di fitopatologia e di sessioni sul campo ai giovani si è dimostrata l'importanza della sostituzione di tecniche di produzione con pesticidi con tecniche maggiormente sostenibili a livello ambientale che tutelino, l'ambiente, la salute e i prodotti della terra.

Nel polo di Limoeiro si è realizzato anche il corso sui temi dell'allevamento familiare con la partecipazione di 52 giovani.

Grazie alla presenza di capi di bestiame a scopo dimostrativo presso la scuola i giovani hanno potuto praticare tecniche base di gestione di un allevamento e approfondire tematiche di alimentazione animale, morfologia, ecc.

I partecipanti provenivano da comunità rurali limitrofe di Limoeiro do Norte (Cabeça Preta, Tome, Bixopa, Igarana) e da 7 municipi limitrofi (Russas,

Quixere, Morada Nova, Tabuleiro do Norte, São João do Jaguaribe e Alto Santo).

Come da progetto si è realizzato un percorso che ha consentito di formare i partecipanti sulle principali tecniche per un utilizzo consapevole della risorsa acqua anche nel settore agricolo con la presenza di 41 giovani.

Le due Ong hanno provveduto a realizzare numerosi eventi di sensibilizzazione sul territorio breciano sulle tematiche del progetto presso incontri dedicati ai propri associati, agli studenti delle scuole cittadine, e più in generale della cittadinanza.

Tale attività ha avuto un maggior risalto grazie alla presenza di 4 giovani in Servizio Civile Nazionale nelle due località di implementazione del progetto (2 Fortaleza e 2 a Santa Luzia).

Cosa resta da fare

Il progetto triennale si chiude nel mese di marzo 2017 e pertanto anche le attività si stanno avviando alla conclusione.



<u>Paese:</u>	BRASILE				
<u>Titolo:</u>	Tetti solari ed educazione ambientale al centro per minori di União da Vitoria				
<u>Finanziatore:</u>	8x1000 Chiesa Valdese				
<u>Soggetti impegnati:</u>	SCAIP				
<u>Controparte locale:</u>	Istituto João Piamarta di União da Vitoria				
<u>Durata:</u>	Dal 2016 al 2017 (1 anno)				
<u>Budget previsto:</u>	Costo complessivo Euro 28.887,86 così ripartito:				
	<table> <tr> <td>8x1000 Valdese</td><td>13.876,00</td></tr> <tr> <td>Impegno SCAIP</td><td>15.011,86</td></tr> </table>	8x1000 Valdese	13.876,00	Impegno SCAIP	15.011,86
8x1000 Valdese	13.876,00				
Impegno SCAIP	15.011,86				
<u>Rendicontazioni:</u>	La rendicontazione globale dovrà essere presentata entro il 31/12/2017				
<u>Spese contabilizzate:</u>	Al 31/12/16 non è stata contabilizzata alcuna spesa				
<u>Totale residuo:</u>	L'impegno dello SCAIP è stato totalmente coperto				



Obiettivo specifico

Contribuire al miglioramento dei servizi di protezione per l'infanzia offerti dal centro per minori di União da Vitoria con una particolare attenzione ai temi ambientali.

Risultati ottenuti a fine 2016

Grazie al progetto sono già stati installati i pannelli fotovoltaici e l'inverter dell'impianto per una potenza totale di 7,14 Kw che garantiranno una produzione annuale stimata di 11.666 kwh.

L'impianto è stato messo in funzione nel mese di novembre e allacciato alla rete pubblica nel mese successivo.

L'impianto, oltre a garantire energia pulita all'Istituto, consente una riduzione della Co2 emessa pari a 2,2 tonnellate.

La "vita utile" stimata di tale impianto è di 25 anni. Le attività successive di manutenzione ordinaria avranno costi molto limitati trattandosi in particolare di forme di pulizia periodica dei pannelli al fine di mantenerne inalterata la superficie.

Tale impianto contribuirà a ridurre notevolmente le spese elettriche annuali del centro minorile; tali risparmi genereranno margini positivi che saranno utilizzati a totale beneficio dei servizi sociali, educativi e di protezione dei minori ospitati.

Cosa resta da fare

Il progetto vuole rimarcare l'importanza di nuovi stili di vita più sostenibili dal punto di vista ambientale. Nel corso del 2017 si avvieranno le attività previste coinvolgendo i minori presenti in attività di doposcuola con una particolare attenzione ai temi ambientali (riciclo, energie pulite, ecc.).



<u>Paese:</u>	BRASILE				
<u>Titolo:</u>	Riabilitazione alloggi protetti per minori a Itaitinga - Brasile				
<u>Finanziatore:</u>	SCAIP (con fondo "Tracce di me")				
<u>Soggetti impegnati:</u>	SCAIP				
<u>Controparte locale:</u>	Centro Educacional Pe João Piamarta di Fortaleza				
<u>Durata:</u>	Dal 2016 al 2016 (1 anno)				
<u>Budget previsto:</u>	Costo complessivo Euro 35.731,67 così ripartito: <table> <tr> <td>Impegno SCAIP</td><td>34.231,67</td></tr> <tr> <td>Impegno controparti locali</td><td>1.500,00</td></tr> </table>	Impegno SCAIP	34.231,67	Impegno controparti locali	1.500,00
Impegno SCAIP	34.231,67				
Impegno controparti locali	1.500,00				
<u>Spese contabilizzate:</u>	Il 21/12/16 si è provveduto alla chiusura contabile del progetto				
<u>Totale residuo:</u>	L'impegno dello SCAIP è stato totalmente coperto				



Obiettivo generale:

Contribuire al miglioramento dei servizi socio-assistenziali rivolti ai minori delle periferie di Fortaleza.

Obiettivo specifico

Miglioramento dei servizi socio-assistenziali locali attraverso la riabilitazione di alloggi protetti per minori a Itaitinga.

Risultati ottenuti a fine 2016

La "Casa da Criança" di Pacoti (Ceará) è un centro educativo e abitativo per minori di età compresa tra i 7 e 12 anni che ospita oltre 380 bambini provenienti in larga parte dalle periferie della città di Fortaleza. Il centro è dotato di 11 case alloggio di circa 240 mq/cad. che ospitano 40 bambini ognuna. Ogni casa è dotata di 4 stanze con letti a castello, servizi sanitari e docce, una stanza con bagno per gli educatori di supporto ed una sala comune. Grazie al progetto è stato possibile ristrutturare una delle case alloggio per minori attraverso un intervento straordinario che ha visto la sostituzione dei tetti, il rifacimento dei pavimenti, la sostituzione delle porte e il rifacimento degli impianti idrici, sanitari ed elettrici. La casa, terminati i lavori che hanno richiesto la collaborazione di una impresa locale, è stata riconsegnata e messa a disposizione

dei minori ospitati che potranno beneficiare degli spazi rinnovati. La controparte locale, giunti al termine del progetto, si farà carico di garantire il corretto funzionamento della struttura per i prossimi anni.

Cosa resta da fare

Progetto concluso.



<u>Paese:</u>	BRASILE
<u>Titolo:</u>	Caschi bianchi: interventi umanitari in aree di crisi – Brasile 2016
<u>Finanziatore:</u>	UNSC – Ufficio Nazionale Servizio Civile
<u>Soggetti impegnati:</u>	SCAIP e FOCSIV
<u>Controparti locali:</u>	Instituto João XXIII di Ponta Grossa Centro Educacional Pe João Piamarta di Fortaleza



Risultati ottenuti a fine 2016

I volontari selezionati (Alberto Tavian e Ivana Tomasoni a Ponta Grossa e Diletta Speroni e Matteo Barbieri a Fortaleza) hanno completato il loro periodo di formazione iniziale e sono giunti in Brasile dopo aver completato il lungo iter necessario alla preparazione dei documenti necessari per l'ottenimento dei visti. Il progetto in corso nelle due località brasiliane interviene nel settore "tutela infanzia e adolescenza" e ha come obiettivo quello di fronteggiare l'abbandono scolastico attraverso attività di supporto scolastico e di doposcuola e di accompagnare i minori in stato di disagio sociale per favorire l'integrazione sociale e scoraggiare i fenomeni di abuso di sostanze e microcriminalità.

Cosa resta da fare

Nel corso del 2017 proseguiranno le attività di appoggio alle attività socio-educative a favore dei numerosi minori e giovani ospiti dell'Instituto João XXIII di Ponta Grossa e del Centro Educacional Pe João Piamarta di Fortaleza. I volontari si affiancheranno agli operatori ed educatori locali proseguendo con le attività di supporto scolastico e animazione che riguardano: la collaborazione alla definizione della programmazione e del calendario delle attività socio-educative, alla implementazione di attività pomeridiane quotidiane di sostegno didattico, all'organizzazione e implementazione di laboratori quotidiani pomeridiani di doposcuola, di animazione sociale, teatro, attività ludico-ricreative, pittura e sport. Il rientro dei volontari è previsto per ottobre 2017.



BRASILE 2016 - riepilogo Paese

Beneficiari - Risultati - Risorse



139 giovani

Corsi di orticoltura, allevamento e tecniche di utilizzo dell'acqua nel settore agricolo



Pannelli fotovoltaici



Casa alloggio per 40 minori



4 Caschi Bianchi

<u>Paese:</u>	CILE
<u>Titolo:</u>	Caschi bianchi: interventi umanitari in aree di crisi – America Latina 2016
<u>Finanziatore:</u>	UNSC – Ufficio Nazionale Servizio Civile
<u>Soggetti impegnati:</u>	SCAIP e FOCSIV
<u>Controparti locali:</u>	Congregación Sagrada Familia de Nazareth – Región Chilena



Risultati ottenuti a fine 2016

I 3 volontari selezionati (Sandra Delgado Carmo, Chiara De Palma e Federico Vicentini) hanno completato il loro periodo di formazione iniziale e sono giunti in Cile. L'arrivo dei volontari nel Paese ha coinciso con i mesi di chiusura delle scuole e dei centri educativi locali. Tale pausa ha consentito ai giovani un primo approccio con il Paese e di programmare le attività previste con la ripresa dell'anno scolastico.

Cosa resta da fare

Nel corso del 2017 proseguiranno le attività di appoggio alla controparte e in particolare in collegamento con gli studenti (600) del ciclo primario, i 60 del doposcuola e i partecipanti al "pre-kinder". In particolare sono previsti incontri per l'organizzazione delle attività educative, collaborazione ed implementazione laboratori per combattere l'abbandono scolastico, collaborazione all'organizzazione e realizzazione di laboratori quotidiani pomeridiani (di doposcuola, di animazione sociale, attività ludico-ricreative e sportive rivolte a minori. Il rientro dei volontari è previsto per ottobre 2017.



CILE 2016 - riepilogo Paese

Beneficiari - Risultati - Risorse



Attività di appoggio ai 600 studenti della scuola



Doposcuola con 60 bambini ciclo primario



3 Caschi Bianchi



<u>Paese:</u>	MOZAMBICO										
<u>Titolo:</u>	Comunità resilienti in Mozambico. La collettività del distretto di Morrumbene si attiva per migliorare la nutrizione e la sicurezza alimentare										
<u>Finanziatore:</u>	8x1000 Conferenza Episcopale Italiana - CEI										
<u>Soggetti impegnati:</u>	SCAIP (capofila), SVI e MMI										
<u>Controparti locali:</u>	Servizio distrettuale di salute, donna e azione sociale di Morrumbene - SDSMAS e Servizio distrettuale delle attività economiche di Morrumbene - SDAE										
<u>Durata:</u>	Dal 2014 al 2016 (3 anni)										
<u>Budget previsto:</u>	Costo complessivo Euro 378.790,48 così ripartito: <table> <tr> <td>CEI</td><td>328.107,00</td></tr> <tr> <td>Impegno SCAIP</td><td>67.178,86</td></tr> <tr> <td>Impegno SVI</td><td>59.619,28</td></tr> <tr> <td>Impegno MMI</td><td>81.280,32</td></tr> <tr> <td>Impegno controparti locali</td><td>131.470,95 benevolo</td></tr> </table>	CEI	328.107,00	Impegno SCAIP	67.178,86	Impegno SVI	59.619,28	Impegno MMI	81.280,32	Impegno controparti locali	131.470,95 benevolo
CEI	328.107,00										
Impegno SCAIP	67.178,86										
Impegno SVI	59.619,28										
Impegno MMI	81.280,32										
Impegno controparti locali	131.470,95 benevolo										
<u>Rendicontazioni:</u>	Il 16/02/2016 è stata presentata alla CEI la rendicontazione della 1° annualità										
<u>Spese contabilizzate:</u>	Euro 467.859										
<u>Totale residuo:</u>	L'impegno dello SCAIP residuo è di Euro 7.081										



Obiettivo generale

Contribuire al miglioramento della resilienza della popolazione vulnerabile della Provincia di Inhambane, Mozambico.

Obiettivo specifico

Miglioramento del livello di sicurezza alimentare e della situazione nutrizionale materno-infantile nel Distretto di Morrumbene.

Risultati ottenuti a fine 2016

Per quanto riguarda le attività agricole, nel 2016, è proseguita la formazione rivolta alle famiglie contadine, attraverso l'organizzazione di 6 corsi di orticoltura (nelle comunità di Benguane, Chiacho, Chinzawane, Chicuara e Matine) e la successiva assistenza tecnica e fornitura di piccole attrezzature e sementi. Sono stati poi realizzati corsi brevi di frutticoltura che hanno coinvolto 69 famiglie.

In concomitanza con le attività della "Brigate mobili" (BM), sono state realizzate 29 dimostrazioni cu-

linarie: vere e proprie preparazioni di alimenti abbinata a sessioni di educazione alimentare.

Per quanto riguarda le attività legate al fondo di rotazione, nel 2016 è proseguita l'attività di divulgazione della possibilità di accedere a quote di credito garantite dal fondo rotativo.

Nel 2016, l'ufficio locale del credito ha ricevuto un totale di 336 singoli progetti di cui ne sono stati finanziati 136.

Le attività finanziate sono molto diversificate: vendita di animali, agricoltura, artigianato, legna, piccola carpenteria, commercio, allevamento, sartoria. Tutti i beneficiari dei crediti sono stati raggiunti da almeno una visita per verificare e accompagnare il progetto finanziato.

Anche nel 2016, per garantire una più ampia connessione tra l'attività sanitaria e quella di sviluppo rurale, è stata dedicata una piccola quota dei crediti al finanziamento di famiglie particolarmente vulnerabili.

La valutazione dell'impatto del progetto di credito viene effettuata attraverso la somministrazione di questionari per capire se l'accesso al credito consente di ampliare il reddito familiare e quali sono le modifiche nelle attività produttive che lo stesso ha incentivato ad introdurre.

Per quanto riguarda le attività socio-sanitarie, nel 2016, è proseguita la formazione dei membri dei comitati di cogestione e gli agenti socio-sanitari (sia

infermieri che levatrici tradizionali, che infermieri e tecnici clinici in salute materno-infantile).

Durante l'anno è proseguito il supporto all'organizzazione e realizzazione di equipe sanitarie mobili (brigadas moveis) costituite da operatori sanitari del sistema sanitario mozambicano che raggiungono le aree più periferiche e rurali del territorio, offrendo i servizi di salute di base alle comunità più svantaggiate in termini di accessibilità.

Infine si sono realizzate varie supervisioni ai programmi in ambito di salute materno infantile (SMI), di prevenzione della trasmissione verticale della HIV dalla mamma al bambino, del programma di riabilitazione nutrizionale (PRN) e coinvolgimento comunitario.

Tutte queste supervisioni hanno lo scopo di verificare come i programmi di salute siano realmente implementati a livello capillare, permettendo di verificare la qualità del lavoro e di supportare il personale locale.

Infine si è fornito un supporto nutrizionale ai bambini malnutriti vulnerabili e/o figli di mamme sie-

ropositive. Tale attività avviene in piena collaborazione con il Servizio distrettuale di Assistenza Sociale (INAS), che determina i criteri di inclusione/esclusione e provvede alla fornitura di ceste basiche di alimenti e/o latte in polvere secondo le necessità.

Per favorire un incremento del tasso di copertura dei parti istituzionali e per garantire standard minimi di igiene, di privacy e di sicurezza per le donne è stata realizzata la costruzione di una "Casa Espera".

Cosa resta da fare

Durante il 2017 proseguiranno le attività sanitarie, la formazione e l'assistenza tecnica alle famiglie di agricoltori della zona, estendendo a nuovi territori la proposta formativa e il microcredito.



<u>Paese:</u>	MOZAMBICO				
<u>Titolo:</u>	Transformações para alimentar o planeta. Le filiere di cajú, mango, agrumi e ortaggi nella Provincia di Inhambane – Mozambico				
<u>Finanziatori:</u>	Fondazione Cariplo, Regione Lombardia, Comune di Milano				
<u>Soggetti impegnati:</u>	SVI (capofila), SCAIP e MMI				
<u>Controparti locali:</u>	Delegação Provincial do Instituto de Fomento de Cajú de Inhambane - INCAJU e Servizio distrettuale delle attività economiche di Morrumbene - SDAE				
<u>Durata:</u>	Dal 2015 al 2017 (2 anni)				
<u>Budget previsto (area SCAIP):</u>	Costo complessivo Euro 147.720,53 così ripartito: <table> <tr> <td>CAR-RL-CM</td><td>125.360,53 (da ricevere da SVI)</td></tr> <tr> <td>Impegno SCAIP</td><td>22.360,00</td></tr> </table>	CAR-RL-CM	125.360,53 (da ricevere da SVI)	Impegno SCAIP	22.360,00
CAR-RL-CM	125.360,53 (da ricevere da SVI)				
Impegno SCAIP	22.360,00				
<u>Rendicontazioni:</u>	Il rendiconto globale dovrà essere presentato da SVI				
<u>Spese contabilizzate:</u>	Euro 113.680				
<u>Totale residuo:</u>	L'impegno dello SCAIP è stato totalmente coperto				



Obiettivo generale

Contribuire alla lotta alla malnutrizione e al miglioramento della situazione socio-economica delle famiglie rurali della Provincia di Inhambane.

Obiettivo specifico

Miglioramento del livello di sicurezza alimentare e del reddito familiare nel Distretto di Morrumbene attraverso lo sviluppo di filiere alimentari endogene.

Risultati ottenuti a fine 2016

Per quanto riguarda le attività agricole è proseguita l'attività di formazione di gruppi e famiglie di contadini. In seguito sono stati distribuiti più di 2.000 alberi di anacardio.

Anche nel 2016 è proseguita l'attività di trattamento delle piante di anacardio malate (2.750 alberi di anacardio, per un totale di circa 11.500 trattamenti). Inoltre sono stati installati numerosi frutteti familiari e comunitari, di cui alcuni con sistema di irrigazione.

Per quanto riguarda la gestione dell'unità produttiva, nel corso del 2016 è proseguito il lavoro di

diffusione e di sensibilizzazione sul cooperativismo che è sfociato nella costituzione della cooperativa di produttori "Kuvanga – Cooperativa de Agro-processamento. L'unità di trasformazione della frutta è stata completata, dotata di tutti gli equipaggiamenti previsti, e ufficialmente inaugurata.

In appoggio alla stessa è stato realizzato un impianto di compostaggio per la trasformazione degli scarti di produzione (bucce e noccioli) in compost organico.

L'ente nazionale di certificazione INNOQ ha effettuato una visita di valutazione che ha evidenziato la conformità dei locali di trasformazione della frutta.

E' stato elaborato e sottoposto a INNOQ il manuale "HACCP" dell'unità di trasformazione della frutta. Sono state realizzate periodiche analisi di laboratorio sulla frutta essiccata trasformata. Si è in attesa della certificazione finale INNOQ che giungerà a progetto terminato.

I prodotti sono stati presentati in numerose fiere e manifestazioni locali sul territorio della Provincia. Nel corso della seconda annualità si è realizzata una visita di due esperti provenienti dal Brasile con consolidata esperienza nella gestione di piccoli produttori di frutta e cooperativismo.

Per quanto riguarda la parte socio-sanitaria è proseguita la formazione per gli operatori sanitari sui temi legati alla lotta alla malnutrizione.

Sono proseguite inoltre le dimostrazioni culinarie e il supporto nutrizionale ai casi più gravi.

Per quanto riguarda gli interventi nelle scuole ita-

liane sono state coinvolte scuole primarie e secondarie nei Comuni di Brescia, Zone, Ghedi, Lonato. In particolare hanno aderito 2 Istituti Comprensivi di Brescia e provincia.

L'IC Einaudi ha aderito con 2 classi della scuola primaria di Zone; l'IC Ovest 2 di Brescia ha aderito con 5 classi della scuola secondaria di primo grado Tridantina; l'IC Ugo da Como di Lonato del Garda ha aderito con 8 classi di cui 2 della scuola primaria M. Buonarroti di Esenta e 6 della scuola primaria Don Milani di Lonato del Garda; l'Istituto di istruzione superiore Vincenzo Capirola di Ghedi ha aderito con 4 classi di cui 2 dell'istituto di istruzione professionale Servizi Socio Sanitari (SSS), 1 del liceo di Scienze Umane (LSU) e 1 del Liceo di Scienze Umane opz. Economico/Sociale (LES).

In totale in questo secondo periodo di interventi sono stati raggiunti 382 studenti, di cui 214 delle scuole primarie, 102 delle scuole secondarie di primo grado e 66 dell'istituto superiore.

I percorsi didattici realizzati nei 2 anni di progetto sono stati valorizzati all'interno dell'evento "Giornata della Terra" realizzata a Castiglione delle Stiviere (Provincia di Mantova) in collaborazione con il Comune e la Cooperativa Cauto.

Delegazioni delle classi partecipanti ai percorsi hanno raccontato la loro esperienza in una giornata che ha coinvolto oltre 1.500 persone. Gli stessi percorsi didattici sono stati inoltre utilizzati con gruppi non scolastici di giovani e minori presso oratori, biblioteche, convitti universitari e centri di aggregazione giovanile del territorio.

Cosa resta da fare

Progetto concluso in data 31/12/2016.



<u>Paese:</u>	MOZAMBICO
<u>Titolo:</u>	Piano acqua a Inhambane – Mozambico
<u>Finanziatore:</u>	Fondazione della Comunità Bresciana - FCB
<u>Soggetti impegnati:</u>	SCAIP
<u>Controparte locale:</u>	Associação Progresso
<u>Durata:</u>	Dal 2015 al 2016 (1 anno)
<u>Budget previsto:</u>	Costo complessivo Euro 32.142,00 così ripartito:
	FCB 13.500,00
	Impegno SCAIP 9.142,00 + 2.000,00 benevolo
	Impegno controparte locale 7.500,00
<u>Rendicontazioni:</u>	Il 20/10/16 è stata presentata alla FCB la rendicontazione globale
<u>Spese contabilizzate:</u>	Il 24/10/16 si è provveduto alla chiusura contabile del progetto
<u>Totale residuo:</u>	L'impegno dello SCAIP è stato totalmente coperto



Obiettivo generale

Contribuire alla creazione di un sistema idrico sostenibile ed equo per la popolazione di Inhambane.

Obiettivo specifico

Contribuire a migliorare l'accesso a fonti di acqua potabile da parte della popolazione locale

Risultati ottenuti a fine 2016

L'area di Inhambane soffre di una carenza cronica di punti di accesso a fonti sicure di acqua potabile. I dati statistici forniti dal governo locale rilevano sull'intero territorio la presenza di 62 pozzi che riescono a garantire una copertura sufficiente solo per il 64% della popolazione locale.

Il problema evidenziato è reso maggiormente critico dal clima locale caratterizzato dall'alternarsi della stagione delle piogge alla stagione secca.

Il progetto è cominciato con la movimentazione delle attrezzature per la perforazione del pozzo e alla perforazione vera e propria che ha raggiunto una profondità di 80 metri. L'attività è proseguita con l'acquisto di una pompa e con i lavori di scavo e posa delle tubature di collegamento al serbatoio.

Successivamente si è provveduto alla costruzione in cemento di una torre sopraelevata con altezza di 5 metri. Su tale torre è stato acquistato e successivamente posato un serbatoio plastico da 5.000 litri di capienza.

Il progetto ha visto il coinvolgimento dell'impresa locale PCL LDA.

Al termine dei lavori si è provveduto a far analizzare le acque, che si sono dimostrate perfettamente potabili, e a porre una targa ricordo.

Oltre alla costruzione si è provveduto a realizzare un corso di formazione destinato a garantire il corretto utilizzo del pozzo e a intervenire in caso di guasti o malfunzionamenti.

Il progetto ha consentito inoltre la realizzazione di piccoli percorsi sul corretto uso della risorsa acqua in agricoltura.

Nello specifico tale attività ha consentito di realizzare corsi in agricoltura dedicati alla diffusione di buone pratiche di irrigazione per consentire di aumentare la produzione agricola e orticola con una parallela diminuzione di consumo d'acqua.

Si è dato inoltre appoggio alla creazione di 5 frutteti modello (manghi e agrumi) dove sono state applicate le tecniche apprese durante i percorsi formativi.

I frutteti sono stati dislocati in differenti aree rurali del territorio per consentire a più comunità di apprendere le nuove tecniche e di poterle diffondere e replicare. Tale attività è stata effettuata grazie a una équipe di formatori locali per garantire il coinvolgimento di decine di agricoltori in 5 comunità differenti.

Il progetto è terminato con un monitoraggio delle attività che ha consentito di valutare la corretta realizzazione di tutte le attività precedenti.

Per quanto riguarda la sostenibilità dell'azione si rileva che le attività successive di manutenzione ordinaria, relative al pozzo, avranno costi molto limitati trattandosi di una infrastruttura molto semplice.

Il partner locale si farà carico di garantire il corretto funzionamento.

Cosa resta da fare

Progetto concluso.



<u>Paese:</u>	MOZAMBICO						
<u>Titolo:</u>	Seed the future. Promuovere la sicurezza alimentare e la salute materno infantile per le famiglie vulnerabili del Distretto di Morrumbene - Mozambico						
<u>Finanziatore:</u>	Regione Lombardia						
<u>Soggetti impegnati:</u>	MMI (capofila) e SCAIP						
<u>Controparti locali:</u>	Cassa Padana, Cooperativa Kuvanga e UP Maxixe						
<u>Durata:</u>	Dal 2016 al 2018 (18 mesi)						
<u>Budget previsto (area SCAIP):</u>	Costo complessivo Euro 114.269,03 così ripartito:						
	<table> <tr> <td>RL</td><td>19.655,28 (da ricevere da MMI)</td></tr> <tr> <td>Impegno SCAIP</td><td>80.645,00</td></tr> <tr> <td>Impegno controparti</td><td>13.968,75</td></tr> </table>	RL	19.655,28 (da ricevere da MMI)	Impegno SCAIP	80.645,00	Impegno controparti	13.968,75
RL	19.655,28 (da ricevere da MMI)						
Impegno SCAIP	80.645,00						
Impegno controparti	13.968,75						
<u>Rendicontazioni:</u>	Il rendiconto globale dovrà essere presentato da MMI						
<u>Spese contabilizzate:</u>	Euro 1.344						
<u>Totale residuo:</u>	L'impegno dello SCAIP residuo è di Euro 80.645						



Obiettivo generale

Contribuire al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione vulnerabile della Provincia di Inhambane.

Obiettivo specifico

Raggiungimento della sicurezza alimentare e miglioramento della situazione nutrizionale materno-infantile nel Distretto di Morrumbene.

Risultati ottenuti a fine 2016

Il progetto si è formalmente avviato nel mese di novembre e non sono ancora rilevabili i primi risultati raggiunti.

Cosa resta da fare

Nel corso del 2017 saranno realizzati due nuovi edifici: un centro per la formazione con annesso ufficio del credito a Morrumbene (di competenza dello SCAIP) e un centro nutrizionale connesso all'ospedale pubblico di Morrumbene (di competenza MMI). Il progetto prevede inoltre l'acquisto degli arredi, di un veicolo e di una motocicletta.



<u>Paese:</u>	MOZAMBICO						
<u>Titolo:</u>	Lotta alla malnutrizione infantile e all'insicurezza alimentare nel Distretto di Morrumbene - Mozambico						
<u>Finanziatore:</u>	8x1000 Stato - Presidenza del Consiglio dei Ministri						
<u>Soggetti impegnati:</u>	SVI (capofila), SCAIP e MMI						
<u>Controparti locali:</u>	Diocesi di Inhambane, Servizio distr. di salute, donna e azione sociale di Morrumbene - SDSMAS e Servizio distr. delle attività economiche di Morrumbene - SDAE						
<u>Durata:</u>	Dal 2016 al 2017 (1 anno)						
<u>Budget previsto (area SCAIP):</u>	Costo complessivi Euro 47.524,58 così ripartito:						
	<table> <tr> <td>8X1000 Stato</td><td>42.491,00 (da ricevere da SVI)</td></tr> <tr> <td>Impegno SCAIP</td><td>2.770,00</td></tr> <tr> <td>Impegno controparti locali</td><td>2.263,58</td></tr> </table>	8X1000 Stato	42.491,00 (da ricevere da SVI)	Impegno SCAIP	2.770,00	Impegno controparti locali	2.263,58
8X1000 Stato	42.491,00 (da ricevere da SVI)						
Impegno SCAIP	2.770,00						
Impegno controparti locali	2.263,58						
<u>Rendicontazioni:</u>	Il rendiconto globale dovrà essere presentato da SVI						
<u>Spese contabilizzate:</u>	Euro 4.403						
<u>Totale residuo:</u>	L'impegno dello SCAIP residuo è di Euro 2.770						



In particolare il progetto prevede numerose formazioni, la distribuzione di kit agricoli e sementi, la realizzazione di dimostrazioni culinarie, l'implementazione di attività di credito e la dotazioni di micronutrienti e farmaci destinati a minori malnutriti nel territorio.

Obiettivo generale

Contribuire al miglioramento della resilienza della popolazione vulnerabile della Provincia di Inhambane, Mozambico.

Obiettivo specifico

Miglioramento del livello di sicurezza alimentare e della situazione nutrizionale materno-infantile nel Distretto di Morrumbene

Risultati ottenuti a fine 2016

Il progetto si è formalmente avviato nel mese di settembre ma a causa dei ritardi da parte del finanziatore principale, la Presidenza del Consiglio, che non ha ancora erogato alcuna tranche di anticipo per ritardi interni all'amministrazione pubblica, le attività sono state implementate in forma ridotta in attesa della ricezione dei fondi.

Cosa resta da fare

Il progetto si concluderà nell'estate 2017 e le attività si implementeranno in quell'anno.



<u>Paese:</u>	MOZAMBICO
<u>Titolo:</u>	Caschi bianchi: interventi umanitari in aree di crisi – Mozambico 2016
<u>Finanziatore:</u>	UNSC – Ufficio Nazionale Servizio Civile
<u>Soggetti impegnati:</u>	SCAIP e FOCSIV
<u>Controparti locali:</u>	Missione Santa Maria di Mocodoene



Risultati ottenuti a fine 2016

I 3 volontari selezionati (Samuele Pedrazzani, Luisa Gatta e Giovanna Vitali) hanno completato il loro periodo di formazione iniziale e sono giunti in Mozambico. Per ottimizzare le singole competenze e collaborare alle numerose attività dello SCAIP nel Paese, ogni volontario è stato affidato ad una differente area di lavoro. Più nello specifico Samuele è stato inserito nell'operatività dell'ufficio credito in affiancamento agli operatori locali (Aderito e Albertina). Luisa è stata inserita nell'operatività dell'unità di trasformazione della frutta Jogó contribuendo alla realizzazione del primo corso per alimentaristi per il personale locale. Giovanna è stata inserita nella località di Mocodoene per appoggiare le numerose attività educative e sociali legate alla scuola secondaria e al convitto studentesco a essa associato. L'inserimento dei volontari nelle differenti aree è stato possibile grazie al lavoro di coordinamento garantito dagli espatriati delle Ong in loco che, oltre ai 3 volontari dello SCAIP, hanno collaborato all'inserimento dei 2 volontari di MMI in territori attigui.

Cosa resta da fare

Nel corso del 2017 proseguiranno le attività di appoggio al convitto studentesco a Mocodoene, di appoggio al funzionamento dell'unità di trasformazione della frutta a Morrumbene e di miglioramento nel funzionamento dell'ufficio credito tra Mocodoene e Morrumbene. Il rientro dei volontari è previsto per ottobre 2017.



MOZAMBICO 2016 - riepilogo Paese

Beneficiari - Risultati - Risorse



6 corsi di orticoltura



69 famiglie coinvolte in corsi di frutticoltura



29 dimostrazioni culinarie



136 crediti finanziati



1 pozzo per distribuzione acqua a Morrumbene e corso per il corretto utilizzo



2000 alberi di anacardio distribuiti



11500 trattamenti alle piante di anacardio malate



3 Caschi Bianchi

<u>Paese:</u>	Multipaese (Angola, Brasile, Cile, Mozambico e Italia)
<u>Titolo:</u>	Micro progetti 5x1000 9a Edizione (2014)
<u>Finanziatore:</u>	5x1000
<u>Soggetti impegnati:</u>	SCAIP
<u>Controparti locali:</u>	Varie (Angola, Brasile, Cile e Mozambico)
<u>Durata:</u>	Dal 2016 al 2017 (1 anno)
<u>Budget previsto:</u>	Costo complessivo Euro 37.677,29



Risultati ottenuti a fine 2016

Durante gli ultimi mesi dell'anno sono state concordate con le controparti coinvolte le attività da realizzare grazie ai fondi del 5x1000. I fondi sono stati trasferiti nel mese di dicembre e stanno consentendo di implementare:

- attività di agricoltura e orticoltura con completamento di una serra coinvolgendo 60 minori a Curitiba (Brasile),
- acquisto di attrezzature e materiale didattico per 225 bambini della scuola materna e 200 di quella elementare gestita dalla Congregazione delle Umili Serve del Signore a Fortaleza (Brasile),
- acquisto di materiale e attrezzature per l'avvio di un nido per 10 minori dai 4 mesi ai 2 anni a Matelandia (Brasile),
- corsi di orticoltura e rafforzamento del "Clube de Mãe" coinvolgendo 220 persone tra adolescenti, giovani e mamme della periferia di Ponta Grossa (Brasile),
- ristrutturazione del tetto e degli impianti elettrici in 2 aule a São Bento (Brasile),
- ristrutturazione del tetto e degli impianti elettrici per una casa per minori (7-18 anni) a favore di 24 minori a Macapá (Brasile),
- creazione di un bagno per disabili e di una rampa d'accesso presso la "Escola Municipal Piamarta" di União da Vitória (Brasile),
- acquisto di scrivanie per 80 studenti del doposcuola a Santiago del Cile (Cile),
- manutenzioni varie (sostituzioni porte, riparazioni, ecc.) al Colegio Juan Piamarta per 1.300 studenti a Talca (Cile),

- acquisto di attrezzature didattiche (proiettori e stampante) e di materiale da costruzione per manutenzioni nella missione di Mocodoene (Mozambico),
- adeguamento della biblioteca (sottotetto, banco distribuzione libri, ecc.) e ventilatori nelle aule per i 4.200 studenti della scuola di Luanda (Angola),
- acquisto di materiale didattico per circa 500 studenti della scuola di Lucala (Angola),
- laboratori didattici di sensibilizzazione a Brescia (Italia).

Cosa resta da fare

Tutti i progetti dovranno essere conclusi e rendicontati entro il mese di novembre 2017.



<u>Paese:</u>	Multipaese (Angola, Brasile, Cile, Mali e Mozambico)
<u>Titolo:</u>	Fondi invio 2016
<u>Finanziatore:</u>	Fondi propri
<u>Soggetti impegnati:</u>	SCAIP
<u>Controparti locali:</u>	Varie (Angola, Brasile, Cile, Mali e Mozambico)
<u>Durata:</u>	2016 (1 anno)



Uno degli scopi istituzionali dello SCAIP è il sostegno di realtà nel Sud del Mondo attraverso la raccolta in Italia di fondi (erogazioni, offerte libere, lasciti, ecc.). A tale proposito, alcuni gruppi di volontariato si appoggiano allo SCAIP in considera-

zione della serietà e l'esperienza della nostra organizzazione. Si tratta di gruppi che attivano iniziative di solidarietà internazionale dirette verso alcuni specifici Paesi dell'Africa (Angola, Mali e Mozambico) e dell'America Latina (Brasile e Cile). Altri ancora sono attivi su più Paesi e per tali ragioni sono identificati nella tabella sottostante con il termine "Multipaese".

Al 31/12/16 vengono evidenziati in bilancio i seguenti 16 "Fondi invio" intestati alle singole azioni. Il saldo rappresenta l'ammontare delle donazioni di competenza 2017.

Paese - Località	saldo 2015	dare	avere	saldo 2016
Angola - Huambo	48.618	-8.485	3.087	43.220
Angola - Lucala	16.120	-12.900	2.673	5.893
Angola - Luanda	14.961	-26.957	37.991	25.995
Brasile - Castanhal	1.475	0	490	1.965
Brasile - Curitiba	2.178	0	0	2.178
Brasile - Fortaleza	3.751	0	1.144	4.895
Brasile - Fortaleza/Ibaretama	21.992	-40.030	32.546	14.508
Brasile - Fortaleza/Pacoti	5.076	-12.594	7.518	0
Brasile - Matelandia	495	0	0	495
Brasile - Ponta Grossa	12.082	-31.514	30.866	11.434
Brasile - São Bento	2.207	-5.007	6.840	4.041
Brasile - União da Vitoria	36.854	-159.126	171.076	48.804
Cile - Santiago	1.748	-10.683	12.352	3.417
Mali	21.101	-40.898	33.486	13.689
Mozambico - Mocodoene	0	-20.063	20.464	401
Multipaese	6.511	0	2.009	8.520

MULTIPAESE 2016 - riepilogo Paese

Beneficiari - Risultati - Risorse



60 minori coinvolti in attività di agricoltura e orticoltura a Curitiba



materiale didattico per 225 bambini scuola materna e 200 delle elementari a Fortaleza



materiale e attrezzature per l'avvio di un nido per 10 minori da 4 mesi ai 2 anni a Matelandia



corsi di orticoltura e rafforzamento "Clube de Mae" coinvolgendo 220 persone tre adolescenti, giovani e mamma a Ponte Grossa



tetto e impianti elettrici in 2 aule a Sao Bento e di 1 casa per 24 minori a Macapà



bagno per disabili e rampa accesso presso la Escola Municipal Piamarta a Uniao da Vitoria



scrivanie per 80 studenti del doposcuola a Santiago del Cile



manutenzioni varie al Colegio Juan Piamarta per 1300 studenti a Talca



proiettori e stampante e materiale da costruzione per missione di Mocodoene



adeguamento della biblioteca e ventilatori nelle aule per 4200 studenti scuola Luanda



materiale didattico per 500 studenti scuola di Lucala



laboratori didattici di sensibilizzazione nelle scuole a Brescia



<u>Paese:</u>	ITALIA						
<u>Titolo:</u>	Stay in action! Azioni internazionali per giovani locali						
<u>Finanziatore:</u>	Fondazione ASM						
<u>Soggetti impegnati:</u>	SCAIP (capofila), SVI, MMI e Cooperativa Sociale "Il Calabrone".						
<u>Durata:</u>	Dal 2016 al 2017 (1 anno)						
<u>Budget previsto:</u>	Costo complessivo Euro 22.000,00 così ripartito: <table> <tr> <td>Fondazione ASM</td><td>6.000,00</td></tr> <tr> <td>Impegno SCAIP</td><td>12.000,00</td></tr> <tr> <td>Impegno controparti</td><td>4.000,00</td></tr> </table>	Fondazione ASM	6.000,00	Impegno SCAIP	12.000,00	Impegno controparti	4.000,00
Fondazione ASM	6.000,00						
Impegno SCAIP	12.000,00						
Impegno controparti	4.000,00						
<u>Rendicontazioni:</u>	Il rendiconto dovrà essere presentato entro il 30/09/2017						
<u>Spese contabilizzate:</u>	Euro 1.431						
<u>Totale residuo:</u>	L'impegno dello SCAIP residuo è di Euro 12.000						



Obiettivo generale

Contribuire alla riattivazione del quartiere Urago Mella attraverso la partecipazione dei giovani.

Obiettivo specifico

Aumentare le competenze sociali e civiche possedute dai giovani coinvolti.

Coinvolgere i giovani del quartiere Urago Mella in percorsi innovativi di animazione del territorio con un focus sulla cittadinanza mondiale al fine di divenire agenti di cambiamento sia nel proprio quartiere che nelle periferie del mondo.

Risultati ottenuti a fine 2016

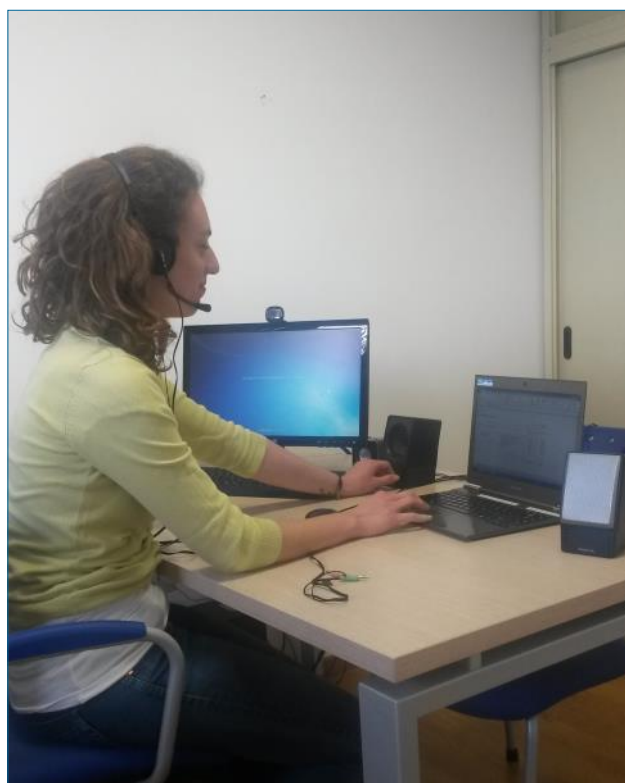
Il progetto è stato avviato il giorno 1 settembre e ha consentito l'acquisto delle prime attrezzature (pc portatile e registratori digitali portatili) necessarie per l'avvio dell'attività di registrazione e montaggio delle interviste radiofoniche.

Si è inoltre provveduto alla formazione di 24 giovani da parte degli operatori della radio universitaria Glab Radio.

Il progetto ha consentito di avviare una collaborazione con la cooperativa sociale "Il Calabrone".

Cosa resta da fare

Nel corso del 2017 sono previsti e ancora da realizzare: una gara "contest" di gruppi writer connessa alla riqualificazione di alcuni muri degradati nei quartieri coinvolti, attività di divulgazione sul volontariato internazionale, diffusione di interviste radio registrate dai giovani in Servizio Civile all'estero e, infine, la realizzazione di un evento (photobike) rivolto alla cittadinanza per valorizzare il territorio cittadino.



<u>Paese:</u>	ITALIA				
<u>Titolo:</u>	Ambientiamoci. Reti e percorsi per una nuova sostenibilità				
<u>Finanziatore:</u>	Fondazione Cariplo				
<u>Soggetti impegnati:</u>	SVI (capofila), MMI, SCAIP e MLFM				
<u>Durata:</u>	Dal 2016 al 2017 (1 anno)				
<u>Budget previsto (area SCAIP):</u>	Costo complessivo Euro 1.875,00 così ripartito: <table> <tr> <td>Finanziamento FC</td><td>375,00 (da ricevere da SVI)</td></tr> <tr> <td>Impegno SCAIP</td><td>1.500,00</td></tr> </table>	Finanziamento FC	375,00 (da ricevere da SVI)	Impegno SCAIP	1.500,00
Finanziamento FC	375,00 (da ricevere da SVI)				
Impegno SCAIP	1.500,00				
<u>Rendicontazioni:</u>	Il rendiconto globale dovrà essere presentato da SVI				
<u>Spese contabilizzate:</u>	Al 31/12/16 non è stata contabilizzata alcuna spesa				
<u>Totale residuo:</u>	L'impegno dello SCAIP residuo è di Euro 1.500				



Obiettivo generale

Migliorare la qualità del lavoro e dei risultati conseguiti in ambito ambientale dalle quattro Ong coinvolte.

Obiettivo specifico

Rafforzare lo spirito di squadra, del coworking e delle sinergie interne alle singole organizzazioni, tra il personale e i consigli di amministrazione consolidando l'identità delle quattro Ong nell'ottica del miglioramento delle capacità di gestione, di pianificazione, dell'operatività degli interventi ambientali e della sostenibilità degli enti.

Rafforzare le competenze tecnico-scientifiche degli operatori delle Ong coinvolti nella progettazione, fundraising, comunicazione e interventi educativi nelle scuole in ambito ambientale.

Sviluppare partnership durature con centri di ricerca ambientale nel territorio lombardo (ASA – Alta Scuola per l'Ambiente, dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e Dipartimento di Bioscienze della Università degli Studi Milano - Bicocca).

Risultati ottenuti a fine 2016

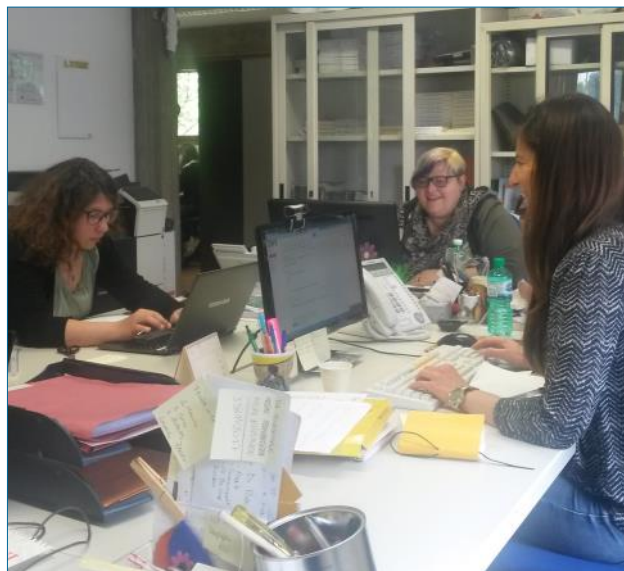
Il progetto è stato formalmente avviato il 1 ottobre e si è provveduto alla programmazione delle diffe-

renti formazioni, già concordate con i formatori selezionati, in un calendario annuale. Si dato inoltre avvio alla formazione in progettazione europea che ha coinvolto i progettisti dello SCAIP, SVI, MMI e MLFM organizzata da Valentino Piazza (ex direttore di MLAL e docente in euro-progettazione).

Cosa resta da fare

Durante l'anno 2017 si dovranno realizzare le formazioni in tema di: team building di staff, Cda e volontari, fundraising, comunicazione ambientale, crediti carbonio, laboratori didattici nelle scuole e workshop con universitari, laboratori su acqua e ambiente.

A conclusione del progetto si organizzerà un convegno finale aperto alla cittadinanza su "ambiente e salute".



6- LA FORMAZIONE, L'EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO E ALLA CITTADINANZA MONDIALE, LA SENSIBILIZZAZIONE.

Formazione

Il valore della formazione assume per noi una grande risonanza nel campo della crescita sia professionale che personale. Si colloca, perciò, al nostro interno come prospettiva di impegno continuo, riferito a vari ambiti e rivolto a vari attori.

Formazione generale volontari Servizio Civile Nazionale:

Per il secondo anno consecutivo Brescia è stato polo formativo per FOCSIV per i ragazzi del Servizio Civile Nazionale sia per l'Italia, che per l'estero. Lo SCAIP, insieme a Fondazione Tovini, MMI e SVI, si è occupato della formazione generale per 49 ragazzi provenienti da varie Ong del nord Italia: una settimana molto densa residenziale, con 50 ore di formazione, alternando lezioni frontali a laboratori pratici, preparando i volontari su tematiche come la gestione dei conflitti interpersonali, l'intercultura, la comunicazione e l'educazione allo sviluppo, che hanno permesso ai volontari di acquisire maggiore consapevolezza dell'intera esperienza di Servizio Civile.

Formazione specifica volontari Servizio Civile Nazionale:

Rivolta ai soli volontari in partenza, questa forma-

zione, segue quella generale è più focalizzata sulle attività di progetto, sulle caratteristiche dei Paesi di destinazione e sulle formalità burocratiche del Servizio Civile Nazionale. Quest'anno è stata effettuata in 40 ore e rivolta ai 10 volontari selezionati dallo SCAIP.

Formazione volontari in Italia

Questo tipo di formazione è sempre legata ad un evento (es. "Run Out") o a una Campagna di raccolta fondi (es. "Abbiamo Riso per una cosa seria") e mira a informare e formare i volontari su di un tema specifico o sul proprio ruolo.

Formazione staff

Lo staff dello SCAIP è in continua formazione ed aggiornamento, soprattutto per quel che riguarda l'area di comunicazione e fundraising e di progettazione.

Sensibilizzazione e informazione

Il settore dell'informazione e dell'educazione per coinvolgere i giovani nella cooperazione e nell'aiuto per lo sviluppo è quello su cui sempre più Ong investono come attività complementare ai programmi di cooperazione, ma anche come ambito a sé, indispensabile per la diffusione di una cultura del rispetto e della solidarietà.

Le attività d'informazione sui temi del rapporto tra Nord e Sud del Mondo, sui problemi dei Paesi in Via di Sviluppo, sulle cause dello squilibrio e sugli interventi intrapresi dai diversi soggetti della cooperazione per contrastarle, sono un fondamentale





strumento per stimolare interesse e mobilitare l'opinione pubblica ai fini di un miglioramento delle condizioni di vita in quei Paesi.

Questi interventi consistono in iniziative di sensibilizzazione quali pubblicazioni, convegni, seminari, mostre e rassegne teatrali, testimonianze, laboratori nelle scuole.

EAS/ECM

Il 2016 ha visto vari interventi in scuole (sia primarie che secondarie), centri di aggregazione giovanile, gest per sensibilizzare su varie tematiche, legate ai nostri progetti e ai temi che ci riguardano più da vicino (migrazione, cooperazione, intercultura) coinvolgendo bambini e giovani di età compresa tra i 5 e i 20 anni.

Rassegna teatrale

Per il secondo anno consecutivo, insieme ad altre Ong e fondazioni del territorio e al Centro Missionario Diocesano, si è svolta "Scelte di palco – rassegna teatrale per un'umanità solidale", portando in scena spettacoli rivolti ad un pubblico eterogeneo, sia di giovani che di adulti, su tematiche riguardanti i migranti e l'accoglienza, con l'intento di sensibilizzare la popolazione locale su tematiche a noi care.

Mostra fotografica

Per il quarto anno consecutivo lo SCAIP insieme a MMI e SVI ha proposto una mostra fotografica,

unica nel suo genere, che decide di unire l'arte alla solidarietà. "photographHER – Donne che fotografano le donne" si è voluta distaccare nettamente dai temi delle precedenti mostre, ponendo l'accento non su un continente, ma su un tema: la donna, e più precisamente la donna fotografata da un'altra donna. Quello che è rimasto costante è il filo conduttore, che è la volontà di legare la mostra ai progetti nei Sud del Mondo.

Open day

All'apertura del bando di Servizio Civile Nazionale, sono stati numerosi gli incontri informativi (Open day), presso vari Informagiovani e biblioteche di Brescia e provincia, per spiegare le caratteristiche del bando e i progetti nel dettaglio.

Social network

Nel corso di tutto l'anno si è proseguito al costante aggiornamento del sito web e all'invio della newsletter mensile. Il resto dell'informazione è gestito ed affidato (oltre che all'Ufficio Stampa e al Magazine) all'aggiornamento quotidiano dei Social Facebook, Twitter e Instagram.

Fundraising ed eventi sul territorio

"Il fundraising è la nobile arte di insegnare alle persone la gioia di donare" (Henry Rosso).

Ci piace ricordare che lo sviluppo e l'implementazione di una strategia di raccolta fondi efficace dipende in gran parte anche dall'impegno e dal coin-

volgimento dei fondatori, degli altri membri del Consiglio Direttivo, così come dei soci, dei volontari e degli amici.

Nel 2016 lo SCAIP ha realizzato diverse attività di raccolta fondi, qui di seguito ne riportiamo un breve riassunto:

Corso di Autotrucco

Il corso si è svolto in due lezioni con Michela Salvadori, truccatrice di Jafra Cosmetics, per due serate dedicate a chi voleva conoscere le basi del trucco.

Il corso è stato proposto in due periodi dell'anno: ad aprile e a dicembre, con grande successo.

"cuciniAMO", corso di cucina brasiliana

Tenuto dal cuoco brasiliano Marcos André Da Conceição Carvalho prevedeva 6 incontri in cui realizzare la preparazione di piatti tipici della cucina brasiliana. Sia questo che il corso precedente rientrano nella campagna lanciata dallo SCAIP "Impara l'arte e mettila da parte", per cercare professionalità che si vogliano mettere a disposizione della solidarietà, donandoci per qualche ora il proprio talento.

The Man in Amazonas

Un libro di fotografie che il giovane Lorenzo Viscardi ha voluto devolvere ai progetti dello SCAIP in Brasile. Foto che testimoniano l'immensità della

natura, i colori unici della flora e della fauna, gli sguardi e le espressioni autentiche degli indios e delle genti che abitano questa terra.

"Ora tocca a te" all'outdoor store Gialdini, con ospite Enrico Ghidoni

Una guida di Lucilla Rizzini per la realizzazione dei propri sogni. Ospite dell'evento era lo sportivo Enrico Ghidoni. Il ricavato dell'ebook ha contribuito a sostenere il progetto in Mozambico.

Abbiamo fatto l'Uovo

Per il periodo pasquale lo SCAIP ha proposto le uova di Pasqua del laboratorio artigianale bresciano delle "Sorelle Righetti". Anche quest'anno abbiamo deciso di condividere il progetto con MMI e SVI.

Abbiamo Riso per una cosa seria

A maggio si è tenuta la XIV edizione della campagna nazionale promossa dalla Focsiv "Abbiamo Riso per una cosa seria", con la collaborazione della Confederazione Nazionale Coldiretti e il Patrocinio del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali. La novità è stata la collaborazione con l'Assessore alle politiche della mobilità del Comune di Brescia Federico Manzoni, con Brescia Mobilità che ci ha permesso di proporre il riso nelle stazioni della metro e con gli Scout.



“Run Out – Corri per le periferie del mondo”

Corsa solidale organizzata da No One Out per sostenere il progetto di costruzione di un acquedotto in Albania, in collaborazione con CorrixBrescia. E' stata realizzata nel quartiere di Urago Mella e ha visto la partecipazione di 400 persone.

“Un cammino”

L'ultimo romanzo di Aldo Ungari, il cui ricavato è stato devoluto allo SCAIP, oltre che allo SVI e MMI.

“Belli dentro e fuori”

Per il terzo anno, nella sede della Ok School Academy in via Tirandi 3/b, Brescia, è stata realizzata l'iniziativa “Belli dentro e fuori! Massaggi, trucco e parrucco solidali per lo SCAIP”.

A Natale regala solidarietà

Per il periodo natalizio di quest'anno lo SCAIP ha preparato una doppia offerta di panettoni, classici e di pasticceria.

Ha inoltre proposto nuovi soggetti per i biglietti di auguri.

Aperitivo con i volontari

Non un attività di raccolta fondi, ma un modo per ringraziare tutti i volontari che ci donano il loro prezioso tempo durante l'anno.

Aperitivo “Accoglienza di ritorno”

Ospiti della Bottega dei Popoli di Brescia per parlare, insieme allo SVI e MMI, di “Accoglienza di ritorno – l'impegno sul territorio bresciano con i richiedenti asilo”.

Bomboniere solidali

Lo SCAIP, in sostituzione delle tradizionali bomboniere, ha proposto per battesimi, prime comunioni, cresime, matrimoni ed anniversari delle bomboniere personalizzabili solidali, con un buon riscontro.



Parte 3

- buone pratiche e obiettivi di miglioramento -

7- BUONE PRATICHE

Se si valutano i risultati raggiunti dalle iniziative sviluppate nel corso del 2016 e la loro qualità, si può certamente affermare che sono coerenti con i valori etici dichiarati nella mission e con gli obiettivi statutari dello SCAIP.

Condivisione uffici operativi

La sede comune alle Ong bresciane MMI e SVI sta rivelando, come era nelle aspettative, un incubatore per nuovi progetti all'estero e iniziative in Italia fornendo l'occasione per una sempre più stretta collaborazione e integrazione. In tale ottica sono da considerare alcune azioni di riorganizzazione interna, che vedranno la piena realizzazione nel corso del 2017.

Tra queste citiamo: l'ufficio territorio, promozione, volontariato e servizio civile (formato da Lia Guerini e Claudia Ferrari) incaricato di occuparsi della gestione del Servizio Civile Nazionale, della promozione di eventi, comunicazione tramite siti, social, newsletter, pubblicazioni e realizzazione di eventi di raccolta fondi e campagne condivise.

Università ed enti convenzionati

Risultano convenzionate con lo SCAIP e/o hanno collaborato a vario titolo, le seguenti Università ed enti:

- CeTamb LAB (Laboratorio di ricerca sulle tecnologie appropriate per la gestione dell'ambiente nei Paesi a risorse limitate)
- Cassa Padana
- Cooperativa Solco Brescia
- Fondazione Exodus Onlus
- ISPI (Ist. per gli Studi di Politica Internazionale)
- Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia
- Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia / ASA (Alta Scuola per l'Ambiente)
- Università degli Studi di Bergamo
- Università degli Studi di Brescia
- Università degli Studi di Padova
- Università degli Studi di Parma
- Università degli Studi di Pavia
- Università degli Studi di Trento

Aziende e privati

L'attività di pubbliche relazioni diretta alle aziende e ai privati è stata avviata negli anni scorsi e costantemente potenziata.

E' stata attuata una politica capillare di rapporto con i donatori privati che già conoscono l'associazione. I privati vengono costantemente informati sulle novità dei progetti, anche attraverso postalizzazioni mirate, ricevono il magazine due volte all'anno e, se gradite, sono oggetto di visite per essere aggiornati in modo diretto e personale. Si tratta di persone e famiglie che, a vario titolo, stanno aiutando l'associazione in modo determinante.

Accanto a questo storico gruppo di fedeli donatori, l'attività di pubbliche relazioni viene svolta anche per far conoscere il mondo dello SCAIP a nuovi potenziali sostenitori, il cui numero è cresciuto lentamente nel tempo.

Anche il lavoro sulle aziende è stato fatto con costanza per coinvolgerle non in una mera logica di beneficenza, ma in un'ottica di "responsabilità sociale di impresa": una partnership più stretta che vede la pianificazione di eventi ad hoc o comunque di attività che vedono il nome dell'azienda circolare attraverso i mezzi di comunicazione dello SCAIP e, viceversa, il nome dell'associazione circolare in azienda e tra i suoi stakeholder in un'ottica di vantaggio reciproco. Si tratta per lo più di aziende bresciane, di piccole e medie dimensioni, e alcune grandi realtà.

Ufficio stampa

Costante è stata l'attività di Ufficio Stampa, sia presso i nostri uffici operativi, che presso altre sedi, come il Comune di Brescia, che ha visto lo SCAIP protagonista di numerose e qualificate presenze tra carta stampata, online, video e radio.

Nel 2016 i comunicati emanati in cui lo SCAIP era coinvolto (da solo o in collaborazione con le altre Ong bresciane) sono stati 18, a cui si aggiungono le versioni personalizzate a seconda del tipo di media e le versioni post evento, quando necessarie.

8- OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Il bilancio di missione è un momento di analisi e di resoconto di tutto quello che è stato fatto finora. In tale contesto è per noi doveroso pensare a come proseguire in un'ottica di crescita costante, dandoci degli obiettivi di miglioramento, che possano potenziare il nostro lavoro, migliorare il rapporto con chi ci sostiene e beneficiare i destinatari dei nostri progetti.

Codice Etico

Il codice etico esprime le modalità con cui lo SCAIP metterà in pratica i propri valori di riferimento nella gestione delle attività e delle relazioni con i suoi stakeholder. Per il 2017 il Cda predisporrà tale documento che sarà portato all'attenzione della prossima assemblea dei soci.

Nuovi Paesi

Lo SCAIP sta costantemente ampliando le reti della collaborazione che mirano a coinvolgere nuovi territori e nuovi soggetti per la realizzazione di azioni di cooperazione internazionale. Ne sono un esempio la nuova presenza in Albania (grazie al coordinamento di No One Out) e in Kenya con il progetto aggiudicato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS).

Tale esigenza, che non esclude i partner storici dello SCAIP, vuole rappresentare un'apertura verso nuove sinergie. Con le stesse motivazioni, nel 2017,

si troveranno partnership per l'individuazione di nuove sedi di servizio civile (Filippine) per permettere un maggiore coinvolgimento dei giovani volontari alle tematiche proposte dal progetto "caschi bianchi".

Attenzione alla sicurezza del web

Dal 2017 il sito internet dello SCAIP sarà predisposto al protocollo https aumentando così il grado di sicurezza dei dati trattati nelle comunicazioni online. Per l'utente non cambierà nulla, ma questa innovazione rappresenterà per lo SCAIP un nuovo elemento di sicurezza e trasparenza anche sul web.

Attenzione all'ambiente

Il prossimo anno il quartiere in cui sorge la sede delle Ong bresciane sarà interessato dalla scelta attuata dal Comune di Brescia di ottimizzare la raccolta dei rifiuti urbani con l'obiettivo di riciclare e differenziare quanto più possibile. SCAIP considera tale obbligo come una nuova opportunità di crescita. Gli uffici operativi saranno attrezzati con gli appositi contenitori e sia lo staff che l'utenza, saranno coinvolti in questo importante "cambiamento di stile".



BILANCIO D'ESERCIZIO

- dati di bilancio al 31 dicembre 2016 -

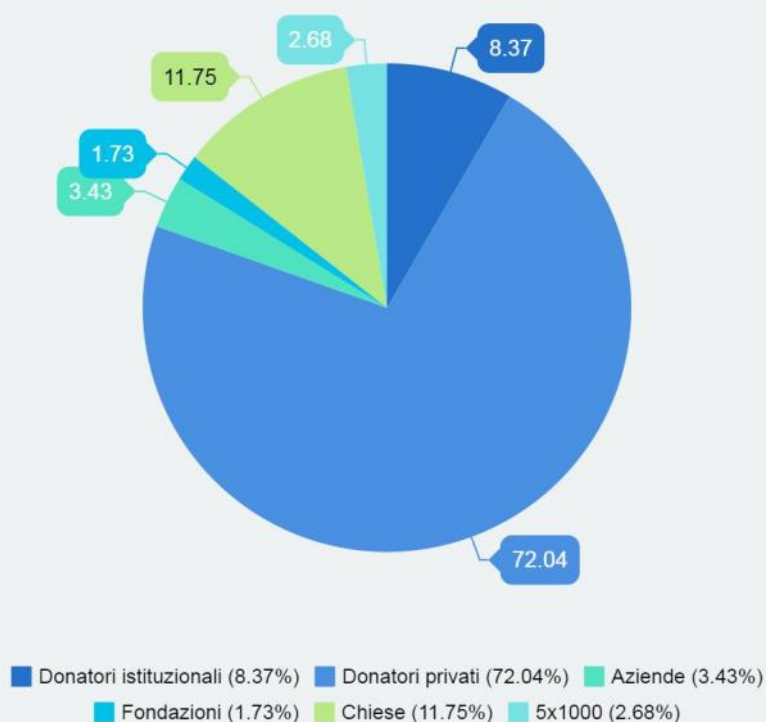
Il bilancio dello SCAIP è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

Nelle pagine seguenti vengono indicati i valori (espressi in Euro) e descritte la struttura, il contenuto e i criteri di formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016.

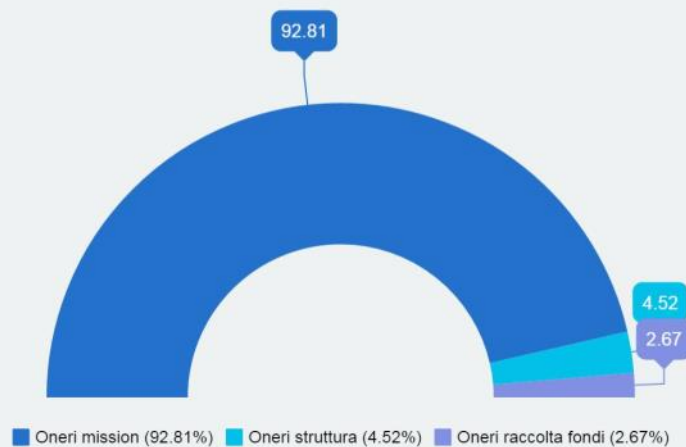
I grafici sotto riportati evidenziano la ripartizione dei fondi raccolti, degli oneri destinati e la destinazione dei contributi per Paese. I valori, frutto di una riclassificazione contabile, sono espressi in percentuale per meglio esprimere le proporzioni delle diverse poste garantendo maggiore semplicità di lettura.

Tutti i documenti proposti in questo dossier sono pubblicati sul sito internet www.scaip.it/bilancio

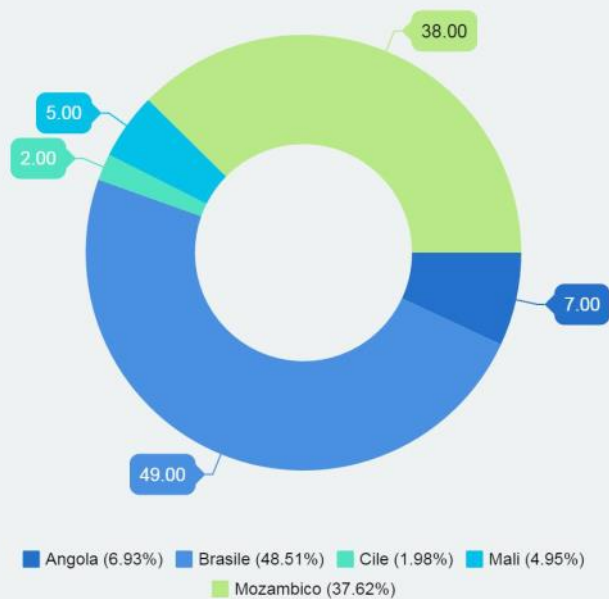
Fondi Raccolti 2016



Oneri destinati 2016



Destinazione contributi per paese 2016



STATO PATRIMONIALE

	31.12.2016	31.12.2015
ATTIVO		
<u>Immobilizzazioni</u>		
<i>Immobilizzazioni materiali:</i>		
Costo Storico	9.217	14.954
Fondi ammortamento	-8.929	-14.492
<i>Totale Immobilizzazioni materiali</i>	<u>288</u>	<u>462</u>
<i>Immobilizzazioni finanziarie:</i>	0	0
Totale Immobilizzazioni	<u>288</u>	<u>462</u>
<u>Attivo circolante</u>		
<i>Crediti:</i>		
Crediti diversi	493.016	904.277
Crediti tributari	0	212
	<u>493.016</u>	<u>904.489</u>
Spese progetti	852.582	468.385
	<u>852.582</u>	<u>468.385</u>
<i>Disponibilità Liquide:</i>		
Depositi bancari e postali	817.004	415.340
Denaro e valori in cassa	6.555	2.552
Disponibilità liquide in loco	57.905	42.829
	<u>881.464</u>	<u>460.721</u>
Totale Attivo circolante	<u>2.227.062</u>	<u>1.833.595</u>
Rimanenze finali	<u>3.782</u>	<u>4.376</u>
Ratei e risconti attivi	<u>225</u>	<u>238</u>
TOTALE ATTIVO	<u>2.231.357</u>	<u>1.838.671</u>
PASSIVO		
<u>Patrimonio Netto</u>		
Fondo disponibile	118.810	117.847
Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio	432	963
Totale Patrimonio Netto	<u>119.242</u>	<u>118.810</u>
<u>Fondi</u>		
Fondi da destinare	386.145	33.274
Fondi disponibili progetti	13.876	0
Fondi rischi e oneri	82.206	82.206
Fondi invio progetti	1.500.698	1.391.617
Totale Fondi	<u>1.982.925</u>	<u>1.507.097</u>
Trattamento di fine rapporto	<u>32.885</u>	<u>28.464</u>
<u>Debiti</u>		
Debiti v/fornitori	18.588	5.543
Debiti v/erario e istituti previdenziali	6.811	7.631
Debiti diversi	69.055	168.300
Totale Debiti	<u>94.454</u>	<u>181.474</u>
Ratei e risconti passivi	<u>1.851</u>	<u>2.826</u>
TOTALE PASSIVO	<u>2.231.357</u>	<u>1.838.671</u>

CONTO ECONOMICO

	31.12.2016	31.12.2015
<u>COSTI</u>		
<u>Costi di gestione</u>		
Personale	79.631	84.011
Lavoro benevolo	6.000	6.000
Consulenze	1.220	1.490
Costi amministrativi	126.399	73.917
Costi finanziari	452	399
Rimanenze iniziali	4.376	4.975
Costi Educazione allo Sviluppo	33.803	21.987
Costi partecipazione altre associazioni	5.106	8.101
Altri costi	325	89
Totale Costi di Gestione	257.312	200.969
<u>Ammortamenti e svalutazioni</u>		
Immobilizzazioni materiali	144	1.141
Accantonamento rischi attività istituzionali	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	144	1.141
TOTALE COSTI	257.456	202.110
<u>RICAVI</u>		
<u>Proventi di gestione</u>		
Entrate ordinarie e correnti	1.225	755
Contributi	23.456	27.349
Quota spese gestione progetti	151.830	86.710
Lavoro benevolo	6.000	6.000
Attività istituzionali	35.908	19.411
Rimanenze finali	3.782	4.376
Altri proventi	34.557	56.723
Totale Proventi di Gestione	256.758	201.324
TOTALE RICAVI	256.758	201.324
Avanzo (Disavanzo) gestione propria	-699	-786
<u>Proventi ed oneri finanziari</u>		
Proventi finanziari	1.131	1.749
Totale proventi e oneri finanziari	1.131	1.749
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	432	963

NOTA INTEGRATIVA

STRUTTURA, CONTENUTO E CRITERI DI FORMAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio chiuso al 31/12/2016 è stato redatto secondo il classico criterio ragionieristico di partita doppia (stato patrimoniale e conto economico) e non secondo il criterio di “entrate e uscite” tipico degli enti non commerciali ed enti pubblici. La motivazione di questa impostazione contabile è da ricercarsi negli obblighi sanciti nell’art. 25 del D. LGS. 460/97 (riforma degli enti non commerciali e delle Onlus) che impongono alle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, a pena di decadenza di benefici fiscali per esse previsti, di redigere, entro quattro mesi dalla chiusura dell’esercizio annuale, la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell’organizzazione. Si ritiene quindi che l’impostazione di bilancio è idonea a fornire contemporaneamente informazioni di carattere patrimoniale, economico e finanziario.

Nel corso dell’anno 2016 lo SCAIP ha operato nel rispetto delle disposizioni del D. LGS. 460/97 ed in particolare:

- è stato rispettato l’obbligo di perseguire unicamente finalità di solidarietà sociale dirette ad arrecare benefici nei confronti di persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari (art. 2, comma 2 D. LGS. 460/97);
- è stato rispettato il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell’organizzazione (art 2, comma 6, D. LGS. 460/97);
- è stato rispettato l’obbligo per le Onlus di redigere scritture contabili cronologiche e sistematiche atte a esprimere con completezza e analiticità le operazioni poste in essere in ogni periodo di gestione, e rappresentare adeguatamente in apposito documento la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

I Principi generali ai quali la nostra Ong si è ispirata sono i seguenti:

- l’Ong, nella gestione dei progetti e delle sue attività, opera in veste di “organizzazione fiduciaria” di coloro che mettono a disposizione risorse economiche, private o pubbliche, con un fine ben preciso;
- i contributi degli associati e i beni acquistati con questi contributi, ad esclusione delle quote associative e dei contributi a carattere istituzionale, costituiscono, nelle associazioni non riconosciute, quali sono la maggior parte delle Ong, il Fondo Comune o il Patrimonio Associativo che viene utilizzato per il raggiungimento delle finalità associative;
- i contributi erogati dagli enti cofinanziatori sono da ritenersi “contributi finalizzati” e non corrispettivi, siano essi concessi a titolo di contributo per programmi promossi o per la realizzazione di programmi affidati;
- il bilancio viene redatto in ottemperanza ai “principi di competenza”, con criteri “costanti nel tempo”, che lo rendono confrontabile con quelli degli esercizi precedenti.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione di Missione.

I valori indicati sono espressi in Euro.

STATO PATRIMONIALE - Criteri di valutazione

Crediti diversi

In tale posta vengono iscritti prevalentemente i crediti verso gli enti cofinanziatori sorti a seguito di approvazione finale del progetto presentato dalla Ong, formalmente approvato, e non ancora erogati alla data del bilancio. Il presupposto per l'iscrizione di tali somme fra i crediti è costituito dal fatto che il diritto a tali somme è, una volta rispettato l'iter di autorizzazioni previsto, sancito da contratto.

Fondi Invio Progetti

Tale posta comprende i fondi complessivi ricevuti, o da ricevere, verso i quali esiste il vincolo di destinazione per la realizzazione dei singoli progetti. Il presupposto di fondo che porta all'iscrizione di tali importi in questa posta, classificata nello SP in un'apposita voce del passivo, e non nel CE, è che il vincolo di destinazione che li contraddistingue impone all'Ong il ruolo di ente gestore incaricato di trasmetterli ai centri di destinazione. Non si può quindi considerare il diritto all'incasso di tali contributi come un ricavo e, quindi, come incremento del patrimonio dell'Ong in quanto su di essi non esiste disponibilità e facoltà di deciderne la destinazione e, nel caso di cofinanziamento pubblico, esistono specifici vincoli e modalità di gestione.

Offerte libere e lasciti

La prassi seguita dalla nostra Associazione per la registrazione delle offerte libere è la seguente:

- le offerte già destinate dal benefattore vengono registrate direttamente al patrimonio senza transitare dal CE (poiché già destinate da un preciso vincolo di destinazione attribuito all'origine dal benefattore);
- le offerte non destinate (generiche) vengono invece registrate nel CE e poi successivamente girate al patrimonio in occasione della destinazione dell'eventuale avanzo di gestione dell'esercizio.

Lavoro benevolo progetto

Il lavoro benevolo è rappresentato da tutte le prestazioni fornite dai soci o dai simpatizzanti senza richiesta di corrispettivo.

La contabilizzazione del lavoro benevolo (ad un controvalore stimato dagli amministratori, rappresentante un equo valore di mercato e sulla base dei parametri dichiarati in sede di presentazione dei progetti), ha la sua utilità in quanto essa è considerata spesa ammissibile al contributo, con riferimento ai progetti presentati in cofinanziamento agli enti cofinanziatori ed inoltre è un'utile indicatore della capacità di mobilitazione di risorse umane dell'ente.

Contabilmente il lavoro benevolo viene considerato parte integrante del "Fondo invio progetti" e sarà contabilizzato nello SP tra le voci di spesa del singolo progetto.

Casse locali e spese progetto

I fondi inviati e i costi sostenuti alla data di chiusura dell'esercizio per il complesso dei progetti in corso di realizzazione vengono iscritti all'attivo e il loro abbattimento avverrà nel momento della ricezione della documentazione giustificativa delle spese che verrà registrata in fase di rendicontazione delle singole annualità di progetto. All'atto della registrazione finale si provvederà a girare gli importi al relativo fondo invio progetto iscritto nel passivo.

Immobilizzazioni

Materiali: sono costituite da sistemi informatici, attrezzature varie, macchine d'ufficio e arredamenti acquistati e ammortizzati con aliquota costante del 20% con imputazione al relativo fondo ammortamento.

ATTIVO

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, pari a Euro 288 sono costituite da sistemi informatici, macchine d'ufficio e arredamenti per Euro 9.217, al netto dei fondi ammortamento di Euro 8.929.

Rispetto all'esercizio precedente si rileva un decremento di Euro 174.

Attivo circolante

Crediti diversi

La voce comprende:

- crediti v/Partner sede comune	5.622
- crediti v/Ongs per progetti consortili	252.536
- crediti v/loco	43.191
- crediti v/Fond. Asm	6.000
- crediti v/Tavola Valdese	13.876
- crediti v/Partner Italia	29.019
- crediti v/CEI	98.961
- crediti per lavoro benevolo prog. Paesi in Via di Sviluppo	43.811
Totale	493.016

I crediti v/Partner sede comune sono costituiti dai crediti verso le associazioni che condividono la sede operativa; i crediti v/Ong per progetti consortili sono costituiti dai fondi che lo SCAIP deve ricevere da 2 Ong bresciane per 5 progetti in corso; i crediti v/Fondazione Asm, i crediti v/Tavola Valdese e i crediti v/CEI sono costituiti dai fondi che lo SCAIP deve ricevere da questi enti per 3 progetti in corso; i crediti v/loco sono costituiti dall'impegno delle controparti locali di 3 progetti in corso; i crediti v/Partner Italia sono costituiti dai crediti verso altri partner per progetti condivisi; i crediti per lavoro benevolo progetti Paesi in Via di Sviluppo sono costituiti da "Prestazioni benevole" che lo SCAIP e le controparti locali devono compiere all'interno di 1 progetto in corso.

Rispetto all'esercizio precedente si rileva un decremento di Euro 411.261.

Spese progetti

L'importo complessivo di Euro 852.582 si riferisce alle spese già sostenute per 6 progetti in corso di realizzazione i quali sono oggetto di analisi nella Relazione di Missione.
Rispetto all'esercizio precedente si rileva un incremento di Euro 384.197.

Disponibilità liquide

La voce comprende:

- denaro e valori in cassa	6.555
- saldi di c/c bancari	789.614
- c/c postale	27.390
- disponibilità liquide in loco	57.905
Totale	881.464

La voce denaro e valori in cassa è costituita dalla disponibilità di denaro e assegni presso la cassa; i saldi di conto corrente sono costituiti da un conto corrente e da un conto deposito aperti alla Bcc di Brescia, da un conto corrente aperto alla Btl e da una posizione Paypal; il c/c postale è costituito dal conto corrente ordinario; le disponibilità liquide in loco sono costituite da 5 "casse loco" il cui ammontare rappresenta i fondi inviati ai partner locali che saranno utilizzati per far fronte alle spese dei relativi progetti.

Rispetto all'esercizio precedente si rileva un incremento di Euro 420.743.

Rimanenze finali

Il saldo, pari a Euro 3.782, è composto dalle rimanenze finali di materiale etnico e promozionale.
Rispetto all'esercizio precedente si rileva un decremento di Euro 594.

Ratei e risconti attivi

Il saldo, pari a Euro 225, è composto dal risconto attivo relativo al premio assicurazioni Italia.
Rispetto all'esercizio precedente si rileva un decremento di Euro 13.

PASSIVO

Patrimonio netto

E' costituito dal fondo di gestione disponibile di Euro 118.810 e dall'avanzo dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 di Euro 432. Le variazioni nei conti di patrimonio netto sono le seguenti:

	Fondo disponibile	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	Totale
Consistenza al 31/12/15	+ 117.847	+ 963	+ 118.810
Variazioni:			
- Dest. avanzo di gestione esercizio 2015	+ 963	- 963	0
- Avanzo di gestione esercizio 2016		+ 432	+ 432
Consistenza al 31/12/16	+ 118.810	+ 432	+ 119.242

Fondi da destinare

La voce comprende:

- fondi da destinare 5x1000	1.604
- fondi da destinare de cuius Mario Salvi	384.541
Totale	386.145

I fondi da destinare 5x1000 sono costituiti dai fondi relativi al 5x1000 (anno 2013 redditi 1012) non ancora destinati; i fondi da destinare de cuius Mario Salvi sono costituiti dai fondi ereditari non ancora destinati.

Rispetto all'esercizio precedente si rileva un incremento di Euro 352.871.

Fondi disponibili progetti

Questo conto, pari a Euro 13.876, rappresenta le somme raccolte in eccedenza rispetto all'impegno dello SCAIP in merito a 1 progetto in corso.

Fondi rischi e oneri

La voce in esame si riferisce per Euro 82.206 a una riserva specifica al progetto MAE (costituita originariamente con delibera cda del 21/12/11). Nell'anno 2016 non si sono evidenziate variazioni.

Fondi invio progetti

La voce in esame, pari a Euro 1.500.698, si riferisce per Euro 1.311.243 a 8 progetti in corso di realizzazione e per Euro 189.455 a 16 realtà missionarie sostenute da SCAIP, come meglio evidenziato nel relativo prospetto della Relazione di Missione.

Rispetto all'esercizio precedente si rileva un incremento di Euro 109.081.

Trattamento di fine rapporto

L'importo totale di Euro 32.885 rappresenta il debito di SCAIP relativo al TFR del personale dipendente.

Rispetto all'esercizio precedente si rileva un incremento di Euro 4.421.

Debiti

La voce comprende:

- debiti v/fornitori	18.588
- debiti v/erario	2.401
- debiti v/istituti previdenziali	4.410
- debiti diversi	69.055
Totale	94.454

I debiti v/fornitori sono costituiti da fatture ricevute e non ancora saldate; i debiti v/erario sono costituiti dall'IRPEF su dipendenti e collaboratori e dall'imposta sostitutiva su TFR; i debiti v/istituti previdenziali sono costituiti dai contributi INPS per dipendenti e collaboratori; i debiti diversi sono costituiti dai debiti v/personale dipendente, debiti v/collaboratori, debiti per fatture da ricevere e da impegni verso due partners per 1 progetto in corso.

Rispetto all'esercizio precedente si rileva un decremento di Euro 87.020.

Ratei e risconti passivi

I ratei passivi, pari a Euro 1.826, sono costituiti dal residuo ferie dei dipendenti e dal premio INAIL.

I risconti passivi, pari a Euro 25, sono costituiti da una quota associativa di competenza 2017.

Rispetto all'esercizio precedente si rileva un decremento di Euro 975.

CONTI D'ORDINE

Il conti, per un totale di Euro 103.996, rappresentano l'ammontare dei fondi che lo SCAIP deve ancora reperire a fronte degli impegni assunti nell'ambito di 5 progetti in corso di realizzazione.

CONTI D'ORDINE	103.996	CONTI D'ORDINE	-103.996
Fondi Da Reperire Prog. Ceimoz	7.081	Deb. x Fondi Da Rep. Prog. Ceimoz	-7.081
Fondi Da Reperire Prog. Fasmstay	12.000	Deb. x Fondi Da Rep. Prog. Fasmstay	-12.000
Fondi Da Reperire Prog. 8xstasvimoz	2.770	Deb. x Fondi Da Rep. Prog. 8xstasvimoz	-2.770
Fondi Da Reperire Prog. Fcsvgicapacity	1.500	Deb. x Fondi Da Rep. Prog. Fcsvgicapacity	-1.500
Fondi Da Reperire Prog. Rlmmimoz	80.645	Deb. x Fondi Da Rep. Prog. Rlmmimoz	-80.645

CONTO ECONOMICO - Criteri di valutazione

La natura dell'attività dell'Ong, che rientra nella fattispecie degli enti senza finalità di lucro, presuppone che, per esercitare le proprie finalità istituzionali, debba essere istituita una struttura organizzativa centrale di supporto, finalizzata alla gestione delle risorse disponibili.

La copertura dei costi ad essa relativi è sostanzialmente garantita da un lato dalla componente dei contributi degli enti cofinanziatori appositamente indirizzata alla gestione dei progetti, dalle quote associative, dai proventi diversi e, dall'altro, dall'utilizzo del fondo disponibile dell'Ong a copertura dell'eventuale disavanzo di periodo.

La quota spese progetti dei contributi degli enti cofinanziatori viene considerata come una componente positiva di reddito (a titolo di copertura spese), da attribuirsi pro-quota agli esercizi durante i quali i progetti vengono sviluppati, al fine di consentirne una corretta contrapposizione ai costi sostenuti. Tra le voci di ricavo trovano anche collocazione le voci di lavoro benevolo prestato dai soci o da terzi che non vengono retribuiti. Nel CE, tra le voci di costo trovano posizione tutte le spese generali ed amministrative direttamente sostenute dall'associazione per l'espletamento della sua attività istituzionale (costi del personale dipendente, spese varie, valorizzazione lavoro benevolo, etc.)

A livello patrimoniale, l'eventuale disavanzo di gestione viene poi coperto con il "fondo disponibile".

CONTO ECONOMICO - Informazioni

COSTI

Costi di gestione

La voce comprende:

- costi del personale e lavoro benevolo	85.631
- costi consulenze professionisti	1.220
- costi amministrativi	126.399
- costi finanziari	452
- rimanenze iniziali	4.376
- costi Educazione Allo Sviluppo	33.803
- costi partecipazione altre associazioni	5.106
- altri costi	325
Totale	257.312

I costi del personale sono costituiti dallo stipendio dei dipendenti, dagli oneri TFR, dal premio INAIL, dai costi di gestione del personale e dalla valorizzazione del lavoro benevolo dei soci; i costi

consulenze professionisti sono costituiti dalla consulenza di professionisti in campo contabile; i costi amministrativi sono costituiti dalle spese ordinarie, dalle spese per i volontari e dagli acquisti di materiale promozionale; nei costi finanziari rientrano le spese dei conti correnti bancari, postale e paypal; le rimanenze iniziali rappresentano il materiale etnico e promozionale disponibile a magazzino ad inizio anno; i costi di Educazione Allo Sviluppo sono costituiti dai costi per la produzione di materiale, organizzazione, altre spese e consulenze; i costi di partecipazione altre associazioni sono costituiti dalla quota di adesione alla federazione FOCSIV, all'associazione della Ong Italiane e Lombarde e alla associazione No One Out; gli altri costi sono costituiti dai costi di certificazione e sopravvenienze passive.

Ammortamenti

Questa voce, pari a Euro 144, è costituita dalle quote ammortamento delle immobilizzazioni materiali composte dai sistemi informatici.

RICAVI

Proventi di gestione

La voce comprende:

- entrate ordinarie o correnti	1.225
- contributi	23.456
- quota spese gestione progetti	151.830
- lavoro benevolo	6.000
- attività istituzionali	35.908
- rimanenze finali	3.782
- altri proventi	34.557
Totale	256.758

Le entrate ordinarie o correnti sono costituite dalle quote dei soci aderenti; i contributi sono costituiti dai contributi e dalle offerte libere a favore dell'attività dello SCAIP; le quote spese gestione progetti sono costituite dalle spese gestione progetti riconosciuti in fase di contributo da parte degli enti pubblici e privati; il lavoro benevolo riguarda le prestazioni valorizzate dei soci; le attività istituzionali comprendono i proventi delle attività promozionali; le rimanenze finali riguardano la consistenza di materiale etnico e promozionale presente in magazzino; gli altri proventi sono costituiti da rimborsi spesa, sopravvenienze attive e abbuoni attivi.

Proventi finanziari

Questi proventi, pari a Euro 1.131, sono costituiti dagli interessi attivi dei conti correnti.

Decreto Legislativo 196 del 30 giugno 2003

Lo SCAIP ha ottemperato a quanto previsto dal Decreto Legislativo 196/2003 ed ha provveduto all'aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza così come prescritto dal Codice in materia di protezione dei dati personali.

Decreto Legislativo 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i.

Lo SCAIP ha ottemperato a quanto previsto dal Decreto Legislativo 81/2008 ed ha provveduto all'aggiornamento del Documento Valutazione dei Rischi così come prescritto dal Codice in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'esercizio 2016 si chiude con un avanzo di gestione di Euro 432. Tale importo è il risultato ottenuto dalle entrate ordinarie correnti (contributi offerte libere non destinate, quote spese di gestione e quote soci aderenti) decurtate delle spese ordinarie di gestione (costi del personale, costi amministrativi, consulenze, imposte e tasse e quote adesioni consorzi).

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea dei Soci di destinare l'avanzo di gestione ottenuto di Euro 432 a integrazione del patrimonio disponibile.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa e corredato dalla Relazione di Missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alla risultanze delle scritture contabili.

Brescia, 16 marzo 2017

Il Presidente
Ruggero Ducoli

Relazione del Collegio sindacale sul bilancio al 31/12/2016

All'Assemblea dei soci S.C.A.I.P.

Signori soci,

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge. Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Per completezza di informazione Vi segnaliamo che il bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato assoggettato a revisione contabile volontaria da parte della società AGKN SERCA che in data 14 aprile 2017 ha emesso la propria relazione sul bilancio dell'Associazione senza evidenziare rilievi.

Nel corso dell'esercizio, abbiamo partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione e, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale.

Il Collegio sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche o inusuali.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce di nessun tipo dal parte dei soci dell'Associazione.

Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.

Nel corso dell'esercizio 2016 il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la società di revisione, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio dell'Associazione e della relazione sulla gestione a corredo dello stesso. Inoltre, il Collegio Sindacale ha esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del

bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico evidenziano un avanzo di gestione di € 432 che si riassume nei seguenti valori:

Stato patrimoniale

Attività	€	2.231.357
Passività	€	2.351.031
- Patrimonio netto	€	119.242
- Avanzo di gestione	€	432

Conto economico

Proventi di Gestione	€	256.758
Proventi finanziari	€	1.131
- Costi di gestione	€	257.313
- Costi ammortamenti e svalutazioni	€	144
Avanzo di gestione	€	432

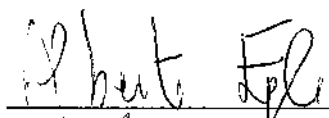
Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2016, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione dell'avanzo di gestione.

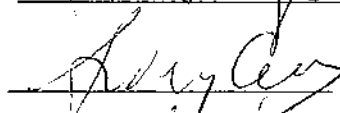
Brescia, 20 aprile 2017

Il Collegio Sindacale

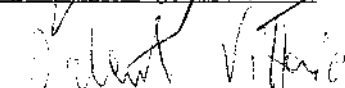
Dott.ssa Alberti Egle



Rag. Fratus Camillo



Rag. Orlandi Vittorio





AGKNSERCA

revisione e organizzazione contabile

25124 Brescia, Via Cipro 1
tel. +39 030 2427246
fax +39 030 2427273
e-mail: info@agknserca.it
www.agknserca.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Al Consiglio di Amministrazione dell'Associazione

S.C.A.I.P. - Servizio Collaborazione Assistenza Internazionale Piamartino - ONLUS

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio dell'Associazione S.C.A.I.P. - Servizio Collaborazione Assistenza Internazionale Piamartino - ONLUS (nel seguito "S.C.A.I.P. Onlus"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

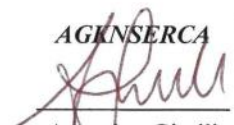
La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della S.C.A.I.P. Onlus al 31 dicembre 2016 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Brescia, 14 aprile 2017


Antonino Girelli
Socio

AGKNSERCA S.n.c. di Pacchiani Giuliano, Girelli Antonino, Bertocchi Valter
Sede legale: Brescia - Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese n° 00555040179
Albo Consob delibera n° 824/1981 - Registro Revisori Legali n° 56595
Brescia - Milano

Member firm of 



Com'è meraviglioso che nessuno abbia bisogno
di aspettare un solo attimo prima di iniziare
a migliorare il mondo.

(Anna Frank)

